ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie pe L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA (100)

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 19 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6225

Il discorso del Conte Ciano permane al centro dell'attenzione internazionale

Parziali confutazioni di Londra e prudente riserbo di Parigi di fronte alle verità esposte nella storica enunciazione

LONDRA, 18

I primi commenti al discorso del Conte Ciano appaiono sulla stampa inglese odierna ed è chiaro, da queste prime confutazioni, che i circoli inglesi non sono disposti a digerire con facilità quelle amare verità che il nostro Ministro degli Esteri ha esposti nei riguardi delle democrazie e del olro decantato, ma non provato atteggiamento in favore della pace. Poichè i fatti e le date non possono essere smentiti si cerca di smentire le intenzioni, ossia proprio ciò che il Conte Ciano non ha detto, anzichè quello che ha detto.

Riconoscimenti

Così, per esempio, il *Daily Telegraph* lamenta che la Germania non sia stata presa maggiormente a partito per il fatto che essa non ha subito informato l'Italia dei suoi primi approcci verso la Russia e dice che questo lavarsi le mani dalle conseguenze che ne sono risultate non sembra un'adeguata reazione per un fatto di così ovvia «duplicità».

Anche il *Daily Herald* si scaglia contro questa «duplicit» della diplomazia tedesco-sovietica e sulla invasione sovietica della Finlandia. In sostanza, conclude il giornale, sembra chiaro che tutto ciò che l'Italia si propone è quello di non correre inutili rischi. L'Italia, quindi rimane in attitudine di attesa.

Questi commenti coincidono con quello del *Manchester Guardian* che in un lungo editoriale e dopo aver detto che il discorso non contiene alcuna sorpresa, si domanda perchè il Conte Ciano non abbia detto nulla di ciò che egli pensa del patto russo-tedesco, sulla politica tedesca e su quella degli alleati e sulle altre mosse che la Russia sta facendo. I giornale riconosce che il Conte Ciano ha fatto con molta abilità la sua esposizione storica e da essa risulta chiaro che la Germania ha dato all'Italia un preavviso assai minore di quello che fosse da attendersi fra associati, nel concludere le sue trattative con la Russia.

Tuttavia il punto del discorso che più dovrà fare impressione sui tedeschi — aggiunge il giornale — se sarà loro permesso di leggerlo, è quello che si riferisce alla reciproca promessa dei due Governi italiano e tedesco, di evitare la guerra per qualche anno, nel comune interesse. Questo punto, dice il giornale, deve costituire una lettura assai scoraggiante per la Germania. Il giornale ribatte poi l'affermazione del Conte Ciano che l'attitudine polacca non si sarebbe irrigidita senza l'inopportuna garanzia franco-britannica, affermando al contrario che se la garanzia non fosse stata data, Hitler avrebbe attaccato la Polonia anche prima di quello che abbia fatto.

Quanto ai Balcani, il giornale riconosce che il Conte Ciano ha abbordato le questioni esclusivamente, ma con abilità. Tuttavia sarebbe interessante sapere ciò che l'Italia ne pensi effettivamente.

Fatti che parlano

Infine la *Yarkshire Post* dedica anch'essa un editoriale al discorso. Questo giornale si rifiuta di accettare la logica tesi italiana secondo la quale la Germania non si sarebbe riavvicinata alla Russia se un tentativo di accerchiamento non fosse stato fatto dalle democrazie.

«Questa argomentazione non è convincente e non ha valore storico — scrive il giornale che, bisogna ricordarlo, è l'organo di Eden, il grande iniziatore della campagna organizzata per far entrare la Russia sovietica nel blocco delle democrazie contro le dittature — noi cercavamo al Cremlino un patto puramente difensivo, mentre la Germania ne cercava uno aggressivo e includente la spartizione del bottino. Il dire che la riconciliazione tedesca con la Russia è stata istigata dalla minaccia dell'ostilità franco-britannica non corrisponde a tutto ciò che sappiamo della dottrina di Hitler, giacchè l'alleanza russo-tedesca ha significato semplicemente la fusione di due correnti che già si stavano incanalando verso lo stesso mare.

Lo *Star*, poi, in un breve editoriale di poche righe intitolato «Fatti che parlano», scrive che se il discorso di Ciano non ha risparmiato le critiche alle democrazie, i fatti che egli ha esposto circa la Germania parlano più di tutte le sue parole. Egli ha detto cioè che la Germania si è rimangiata la sua parola quando è partita in guerra contro la Polonia e che per tre volte Mussolini ha tentato di fare sforzi di pace, ma sempre invano.

agUzptfij f—

Ultimo nella lista per il suo commento e solamente indiretto ed accodato nell'editoriale dedicato alla reazione russa sull'espulsione della Repubblica sovietica dalla Lega, viene il *Times*, il quale prende al balzo le parole di Ciano per rivelare la doppiezza del Cremlino che trattava con Ribbentrop proprio quando i delegati franco-britannici erano suoi ospiti e quella di Berlino che teneva le sue trattative nascoste all'Italia. «Il patto russo-tedesco — scrive il *Times* — sembra essere stato tirato fuori come un «aut-aut» dell'ultima ora per convincere Mussolini che sarebbe stato inutile tentare una soluzione pacifica del problema di Danzica dal momento che nè la Francia nè l'Inghilterra avrebbero osato combattere.

Una settimana prima il Duce aveva fatto le prime mosse nell'interesse della pace e Hitler aveva risposto che la disputa era ormai passata alle sfere militari. Questo avveniva diciotto giorni prima dell'invasione della Polonia e sconfessa le persistenti affermazioni della propaganda nazista sulle origini della guerra».

MARIO PETTINATI

Contro Versaglia

MONACO DI BAVIERA, 18

Il discorso del Conte Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni trova anche oggi grande rilievo in questi giornali, che riproducono ancora una volta ed in edizioni più ampie il riassunto del discorso, definito dalle *Münchner Neueste Nachrichten* una chiara eccellente esposizione della politica attuale italiana. «Basta il solo fatto — sottolinea il giornale — che il discorso è impostato sulla politica contro Versaglia che l'Italia conduce da molti anni, perchè esso, fondato sulla volontà del Gran Consiglio, assuma pienamente il carattere di una convalidazione della solidarietà italo-tedesca».

Continua in Francia
il riserbo ufficiale

PARIGI, 18

(M. G.) Il complotto del silenzio intorno all'importante discorso pronunciato dal Conte Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni continua. Anche oggi i giornali che hanno tentato di commentare il discorso hanno visto infatti i loro sforzi per prendere contatto col pubblico al quale fornire qualche commento indicativo, fallire dinanzi alla più rigida resistenza delle autorità francesi.

Non ci resta quindi che segnalare questo atteggiamento ufficiale della Francia nei confronti della manifestazione politica del Conte Ciano ed indicare che il motivo determinante di tale atteggiamento può anche essere spiegato col desiderio dei circoli responsabili di non autorizzare l'opinione pubblica francese a facili abbandoni e preferire servirsi del documento come testo ufficiale da considerare come elemento provante della politica italiana. Se così stanno le cose è evidente che non si può non approvare la decisione del Governo di Parigi poichè il confermato valore e l'alto significato del discorso del conte Ciano agli effetti della politica europea troverebbero nelle sfere ufficiali francesi un importante sforzo di comprensione.

Il Journal des Debats ricorda oggi nel suo articolo di fondo, che la stampa francese non è stata autorizzata a commentare, «sia pure nella maniera più sobria ed obiettiva» il discorso del Conte Ciano. «Non ci resta che inchinarci — scrive il giornale — aggiungendo che certe riflessioni d'ordine molto generale sono senza dubbio permesse sui metodi che possono utilmente servire la causa per la quale tutti lavoriamo, censori e censurati».

L' autore dell'articolo afferma quindi che verrà il momento in cui sarà dimostrato come il sistema del silenzio non sia il migliore e che il pubblico francese ha motivo per pensare che in tal modo esso è trattato non come merita.

Il Journal del Debats si limita quindi a commentare il testo comparso nel Pris Soir di ieri, sotto il titolo «La Finlandia e l'Italia», nel quale venivano sottolineati i silenzi del discorso del Ministro degli Esteri fascista sul tema del conflitto finno-russo e riferita l'impressione che tale atteggiamento aveva suscitato in America. Questi rilievi, commenta il Journal des Debats, sono molto giudiziosi ed è probabile che essi non differiscano da quelli fatti altrove, ossia a Parigi, o che avevano senza dubbio un oggetto essenziale, quello di far scaturire in termini moderati la sorpresa causata dal fatto che dal discorso non è tratta alcuna conclusione circa l'azione bolscevica in Europa seguita con la complicità della Germania».

Da quanto sopra, risulta quindi che la critica più importante formulata a Parigi nei riguardi del discirso del Conte Ciano, si riferisce al silenzio col quale è stato trattato l'argomento finno-sovietico.

Baluardo della civiltà europea
contro il pericolo bolscevico

CAIRO, 18

I giornali pubblicano con grande risalto il discorso del Conte Ciano ed esaltano la grande opera del Duce per salvaguardare la pace. Il giornale *Dia*, rileva che l'Italia resta il baluardo della civiltà europea contro il pericolo bolscevico. Il *Balagh* dice che l'esaltazione della chiaroveggenza di Mussolini sarà approvata da tutto il mondo. Il giornale ricorda poi, come è perfettamente esatto che fin dal maggio del 1927 Mussolini abbia diffidato il mondo contro la crisi che si sarebbe delineata tra il 1935 e il 1940, e scrive che il discorso del Conte Ciano prova come l'Italia segue una politica assolutamente indipendente, i cui fattori determinati sono la decisione nella tutela degli interessi della Nazione in quanto grande Potenza ed il sincero desiderio di contribuire nei limiti del possibile al ristabilimento della pace e dell'equilibrio internazionale.

L'*Ahram*, nel suo editoriale, afferma che il discorso del Ministro degli Esteri italiano, moderato e sincero, conferma il desiderio dell'Italia di localizzare il conflitto e la sua decisione di difendere i propri interessi. Mussolini che gode del rispetto e dell'ammirazione generale — continua il giornale — ha retto con mano ferma il timone del suo Paese nella presente tempesta, ha saputo tenere la bilancia della politica internazionale e dare all'Italia una posizione di importanza eccezionale; il valore della sua opera è riconosciuto non solo dagli Stati neutrali ma anche da quelli belligeranti.

Vasti commenti norvegesi

OSLO, 18

Il discorso del Conte Ciano, già riprodotto in brevi riassunti nelle edizioni pomeridiane di sabato da alcuni giornali, viene stamane ampiamente riprodotto da vari giornali. Tra questi l'*Afterposten* e il *Morgen Ladet* mettono in evidenza nei loro titoli la riaffermata solidarietà italo-germanica, mentr il *Norges Handels* rileva la decisa volontà italiana di tutelare i suoi interessi nel bacino danubiano e nei Balcani.

Entusiastica eco in Ungheria

BUDAPEST, 18

Il governativo *Esti Ujsag* in un articolo intitolato «Ciano ha parlato», scrive che il Ministro degli Esteri italiano ha reso con la sua dichiarazione un grande servigio alla causa della revisione dei trattati di pace, mentre *Majarorszag* rileva che mai un discorso di un Ministro italiano aveva suscitato in Ungheria una eco così entusiastica. La *Nouvelle Revue d'Ongrie* pubblica un lungo articolo intitolato «Roma e la Pannonia», in cui dopo aver ricordato i secolari legami italo-ungheresi così scrive: «La Roma odierna, la Roma fascista non è soltanto un Impero politico e militare, ma anche un Impero ideale. E' questo che fa comprendere la intimità la tenerezza e la profondità si potrebbe dire, il disinteresse amichevole delle relazioni italo-magiare. La Pannonia è la figlia adottiva di Roma. Essa ha avuto il nutrimento dalla lupa romana e sente un grande conforto nel sapere che la Lupa del Campidoglio non soltanto nutre, ma potregge.

Grande risalto nella stampa romena

BUCAREST, 18

Il discorso del Conte Ciano continua ad essere il tema principale dei commenti della stampa romena, che vengono pubblicati anche oggi sotto grandi fotografie del Ministro degli Esteri dell'Italia fascista. Il *Jurnalul*, dopo aver sottolineato l'importanza mondiale di tale discorso, si sofferma sul passaggio riguardante la Romania e scrive che è consentito ora sperare in una collaborazione veramente cordiale fra Romania e Roma Eterna. Il *Samnalul* dedica al discorso un articolo in prima pagina o una nota editoriale nella quale scrive che le parole pronunciate dal Conte Ciano nei riguardi della Romania «hanno un carattere di speciale soddisfazione per i rapporti di amicizia e per i tradizionali legami di sangue che esistono fra i popoli italiano e romeno».

Nella stessa nota si afferma che l'applauso con il quale i consiglieri nazionali, seguendo l'esempio del Duce, hanno salutato le dichiarazioni del Conte Ciano nei riguardi della Romania, costituiscono un «fatto che impressiona il popolo romeno il quale ha conservato sempre per il popolo italiano quel profondo attaccamento che è naturale per due Nazioni della stessa origine storica. E questo attaccamento può avere nelle eccezionali circostanze odierne un valore che oltrepassa il fatto psicologico». Nella stessa nota, infine, si legge che «l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi dei Balcani, deve trovare una eco affermativa nella schiera di coloro che desiderano realmente che questa regione d'Europa rimanga protetta dalle rovine della guerra. L'*Ordinea*, in un commento del suo redattore diplomatico, scrive: «Il grande discorso del Conte Ciano è di una impressionante lucidità. Esso mette il lettore di qualsiasi parte del globo in condizioni di giungere nel modo naturale alla convinzione che, grazie alla politica estera saggia ed equilibrata dell'Italia, è stato reso un immenso servizio alla pace ed è stata impedita l'attesa estensione della guerra. Di fronte alla Romania il Conte Ciano ha avuto parole amichevoli. Le constatazioni fatte nei nostri riguardi da un diplomatico di così alta classe i nnome della splendida potenza latina, ci fanno gioire e ci offrono la felice occasione di confermare ancora una volta l'amore sincero dei romeni di fronte allo Stato e al popolo italiano».

Infine l'*Independance Roumaine*, nel suo editoriale di stasera, scrive che l'Italia continua a richiamare l'attenzione del mondo intero, poichè essa svolge un ruolo di primo piano in Europa. Il giornale si dice lieto delle parole rivolte dal Conte Ciano alla Romania e conclude affermando che «nell'idea che anima il Fascismo, cioè la difesa della libertà mediterranea da tutte le forze disgregatrici, l'talia troverà delle amicizie sempre più fedeli, avrà una influenza politica sempre più grande e uno splendore morale di primo ordine».

Il riavvicinamento ungaro-jugoslavo
fattore di pace nel Sud-Europa

BUDAPEST, 18

Nel *Fueggetlen Magyarorsag* il deputato Eckardt, già presidente della delegazione ungherese a Ginevra ed attualmente capo del partito dei piccoli agricoltori, esalta la portata storico-politica del trattato concluso 12 anni or sono fra l'Italia e l'Ungheria. L'Eckardt parlando poi del riavvicinamento ungaro-jugoslavo dice che esso viene considerato anche dalle sfere dirigenti belgradesi, come un considerevole fattore del pacifico sviluppo centroeuropeo.

Il *Nemzeti* pubblica una intervista concessa al suo corrispondente belgradese dal Vicepresidente del Consiglio jugoslavo Macek, il quale rileva l'approfondimento dei rapporti economici e culturali ungaro-jugoslavi il quale salvaguarderebbe gli interessi e l'indipendenza degli Stati componenti

Il discorso pubblicato
sul «Foglio d'ordini» del P. N. F.

ROMA, 18

E' stato diramato il Foglio d'ordini *n. 254 del P.N.F. che riporta il discorso pronunciato dal Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il 16 dicembre XVIII.*

La partenza per l'Urbe
dei Marescialli De Bono e Balbo

TRIPOLI, 18

Il Maresciallo De Bono assieme al Maresciallo Balbo è partito stamane in volo diretto a Roma. All'idroscalo «Caramanli» per salutare l'illustre ospite sono convenuti rappresentanze degli ufficiali delle Forze Armate del presidio, funzionari del Governo e gerarchie del Partito.

Battaglioni di CC. NN. liguri
ispezionati dal capo di S. M.

GENOVA, 18

Il Capo di S. M. della Milizia è giunto ieri mattina a Genova ove ha ispezionato alcuni battaglioni di CC. NN. ed ha assistito ad una esercitazione tattica, ha quindi visitato le caserme della Milizia di Imperia e di Savona ed il comando della seconda zona.

Le consulte corporative dell'A.I.
stanno per iniziare la loro attività

ROMA, 18

Le consulte corporative dell'Africa Italiana, che sono state oggetto di una radicale riforma nell'ordinamento e nella competenza, inizieranno tra breve la loro attività. Infatti nei primi giorni del prossimo gennaio si avrà una riunione del Consiglio generale delle Consulte corporative nelle quali con ogni probabilità saranno fissati i capisaldi della futura azione economica per l'ulteriore sviluppo dei territori dell'Africa Italiana e particolarmente di quelli etiopici.

Inoltre il programma di lavoro delle singole consulte corporative verrà fissato in modo che l'opera di esse risulti armonica, coordinata nei diversi settori dell'economia imperiale che, secondo i postulati corporativi, è subordinata e concomitante con le complesse esigenze di ordine politico.

I rapporti italo-greci
Bottai ad Atene
La Mostra del libro inaugurata
Metaxas riceve il nostro Ministro

ATENE, 18

E' giunto oggi ad Atene il Ministro italiano dell'Educazione Nazionale. Il Ministro era accompagnato dal Direttore generale per la propaganda al Ministero della Cultura Popolare Ministro Koch, dal Direttore dell'Istituto per le relazioni culturali per l'estero e dal Direttore generale delle biblioteche.

Cordiale colloquio

Erano alla stazione ferroviaria a salutare l'ospite il Sottosegretario di Stato per la Stampa e il Turismo S. E. Nicoludis, che rappresentava il Governo ellenico, del quale il Ministro Bottai è ospite durante il suo soggiorno ad Atene, il Prefetto dell'Attica, il Sindaco di Atene, il Generale comandante il Presidio, il Rettore dell'Università e alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e dell'Educazione Nazionale.

Erano presenti inoltre il R. Ministro d'Italia, il R. Console, l'Ispettore dei Fasci della Grecia, il Direttorio del Fascio di Atene con il gagliardetto e una rappresentanza di fascisti, i direttori degli istituti culturali italiani di Atene, tutti in uniforme fascista.

Passato in rivista un manipolo di fascisti, il Ministro Bottai, accompagnato da S. E. Nicoludis e dal Diretore generale della stampa estera Seferiades, si è recato all'albergo dove alloggia. Ne è uscito poco dopo e, accompagnato dal R. Ministro d'Italia, si è recato a firmare i registri al Palazzo Reale e alla residenza del Diadoco. Ha quindi visitato il Presidente del Consiglio Metaxas, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Mirabile rassegna

Il Presidente Metaxas ha restituito subito la visita al Ministro Bottai, che ha partecipato quindi, con le personalità del seguito, ad una colazione alla R. Legazione. Nel pomeriggio il Ministro italiano ha inaugurato la Mostra del libro italiano nella grande sala del Parnaso di Atene, nella quale sono rappresentate tutte le migliori case editrici italiane con libri di scienza, d'arte, letteratura e storia.

Molte sono le opere di scrittori contemporanei, mentre sono pure esposte magnifiche riproduzioni di codici antichi, meravigliosi incunaboli ed edizioni di tutti i secoli, dalle aldine alle bodoniane. Nella Mostra, che viene unanimemente giudicata come la migliore tra le mostre di libri stranieri che abbiano avuto luogo in Atene, figura anche una sezione dimostrativa della patologia del libro e una sezione di traduzioni neoelleniche di scrittori italiani, da Dante a d'Annunzio e Pirandello.

In occasione dell'inaugurazione, il Ministro Bottai e il Presidente del Consiglio greco hanno pronunciato applaudite allocuzioni. Tutti i giornali pubblicano entusiastici articoli sull'avvenimento, esprimendo con cordialissime parole il benvenuto al rappresentante della Nazione amica.

Il Sottosegretario agli Interni
esamina a Bolzano i servizi per l'esodo degli allogeni tedeschi

BOLZANO, 18

Il Sottosegretario di Stato allo Interno giunto da Roma per ispezionare in Alto Adige i servizi inerenti all'esodo degli allogeni tedeschi ha riunito stamane nel Palazzo del Governo, presenti i Prefetti ed i Federali di Bolzano e di Trento e il rappresentante del commissario migrazioni interne, tutte le autorità provinciali alle quali ha impartito le disposizioni per la più sollecita ed integrale applicazione delle norme concordate nelle intese di Berlino e di Tremezzo e contenute nei patti di Roma del 21 ottobre scorso.

Il Sottosegretario, dopo avere rilevato la portata politica e storica dell'evento che tende a risolvere definitivamente in perfetto accordo col Reich il problema delle minoranze allogene tedesche dell'Alto Adige, ha invitato tutti i presenti a contribuire col massimo impegno a che le domande di opzione per la cittadinanza germanica e le conseguenti operazioni di esodo si compiano con la garanzia più assoluta del rispetto della libera volontà degli optanti con la più pronta speditezza e sollecitudine.

I senatori albanesi a Roma
per il rito del giuramento

ROMA, 18

Come è stato annunciato è giunto a Roma il Presidente del Consiglio albanese Verlaci. Egli è venuto a Roma per prestare giuramento nel Senato insieme agli altri senatori albanesi Mustafà Kruja, Turtuli e Markagjoni già nell'Urbe dai giorni scorsi.

Missione finanziaria turca
ospite del Governo francese

PARIGI, 18

Proveniente da Londra, è giunta oggi a Parigi una numerosa missione finanziaria turca, guidata dal Segretario generale del Ministero degli Esteri di Ankara, Ambasciatore Menemeagioglu. Essa sarà ospite del Governo francese per una settimana.

Reazione anticomunista
dell'opinione pubblica svedese

STOCCOLMA, 18

Continua a manifestarsi nell'opinione pubblica una salutare reazione contro la tolleranza delle autorità verso il partito comunista svedese i cui membri occupano posti importanti nelle amministrazioni pubbliche e non fanno mistero che in caso di guerra eserciteranno una azione disfattista e daranno informazioni al nemico. Da più parti si esorta il Governo a schiacciare una buona volta e per sempre la filiale che Mosca ha in Svezia.

Un miliardo di dollari
costeranno ai franco-britannici le ordinazioni di guerra agli S. U.

NEW YORK, 18

Con i 650 «Curtiss» ordinati dalla Francia, i franco-inglesi disporranno di 3800 aeroplani americani. Con le nuove ordinazioni di cannoni antiaerei, di bombe, di motori e di altri accessori di guerra, si calcola che alla fine di giugno i franco-inglesi avranno speso negli Stati Uniti un miliardo di dollari.

Dopo l'autoinabissamento dell'incrociatore corsaro
Dolorosa fierezza nel Reich
per la drammatica fine del "Graf Spee„
Una protesta tedesca contro il Governo uruguayano

BERLINO, 18

(Vice) *La tragedia dell'«Admiral Graf Spee» si è conclusa con un suicidio il quale, per le circostanze che lo accompagnano e per la cornice di commenti con cui viene presentato alla Nazione tedesca, può dirsi uno stoico atto di protesta, una sorte di carachiri in faccia al Governo uruguayano.*

Contro il diritto internazionale

Il Governo del Reich ha infatti presentato per via diplomatica una vibrata protesta a Montevideo «perchè — dice testualmente un comunicato dell'ufficioso D. N. B. — il Governo uruguayano violando in modo flagrante il diritto internazionale e le consuetudini ha negato al «Graf von Suee» avariato il congruo respiro per ripristinare la sua attitudine alla navigazione».

Nulla ci era stato rivelato finora circa le avarie della nave da battaglia tedesca. Non dovrebbe trattarsi di danni riportati in combattimento che, come è noto, non sono compresi fra quelli cui è lecito provvedere in un porto neutrale e viene sottolineato espressamente che il «Graf Spee» era menomato non già nella sua attitudine al combattimento bensì in quella a navigare in genere.

Comunque stiano le cose probabilmente non sarà più possibile apprendere maggiori particolari se non quando il segreto imposto dalla guerra sarà cessato. Il «Graf Spee» infatti riposa su unfondo marino al largo di Montevideo avendo colà eseguito l'ordine del Führer di finire con un affondamento volontario come quello di Scapaflow dopo la sua avventurosa e memorabile carriera.

La stampa tedesca mentre annuncia che sorverchianti forze navali britanniche e forze anche francesi accorse da ogni parte stavano in agguato al largo come una muta di mastini pronti a lanciarsi sulla preda all'uscita dalla sua tana, afferma che il «Graf Spee» avrebbe indubbiamente sfidato il nemico se aveses potuto farlo in più eque condizioni.

«Ma gli eroi del «Graf Spee» — scrive la Nachtausgabe *— non sono soggiaciuti a un attacco coraggioso degli inglesi e nemmeno a una superiorità bellica anglo-francese, bensì unicamente a un basso intrigo diplomatico dell'Inghilterra».*

Le pressioni inglesi

Un risentimento profondo e amarissimo si esprime questa sera nei commenti tedeschi per la perdita del «Graf Spee». Il Governo uruguayano viene accusato a chiare note di essersi piegato alle pressioni britanniche. «Come sempre — aggiunge il giornale citato — l'Inghilterra anche stavolta ha cercato di ottenere un successo per le coperte vie della politica. Essa è ricorsa alle più forti pressioni sul Governo uruguayano, mettendo probabilmente in gioco anche le forti influenze di cui l'Inghilterra dispone a Buenos Aires. Se il Governo uruguayano avesse dato modo al comandante del «Graf Spee» di riparare opportunamente i guasti e di sostare nella rada di Montevideo fino a poter fissare il momento di salpare secondo le possibilità più favorevoli, allora sicuramente la corazzata tedesca avrebbe accettato la lotta anche contro forze superiori».

La D.A.Z. precisa che la sosta concessa dalle autorità uruguayane era di 72 ore, assolutamente insufficiente per rimettere in ordine la nave da battaglia. La sorte del «Graf Spee» è simile a quella delle navi tedesche che nella guerra mondiale, dopo la vittoria riportata a Coronel, soccombettero presso le isole Falkland alla superiorità delle forze inglesi. Chi la comandava era appunto l'Ammiraglio Spee, nel cui nome si perpetua una splendida tradizione di valor militare.

L'Angriff, ancor più aspramente, scrive che l'insuccesso *scrive che «l'inconcepibile rifiuto delle autorità uruguayane è dovuto alle pressioni e alle spudorate minacce inglesi. Con amara soddisfazione abbiamo appreso la fine gloriosa del «Graf Spee». A bandiera spiegata esso si è inabissato dopo tanti successi. Davanti ai segugi inglesi, accorsi a schiere davanti a Montevideo, il «Graf Spee» ha tenuto per sè tutta la gloria».*

Sempre in tema marinaro, un'altra impresa romanzesca viene ad aggiungersi al ripatrio del transatlantico «Bremen». Si tratta di un altro vapore mercantile del Norddeutscher Lloyd, l'«Erlangen», che con un'avventurosa navigazione lungi dalle rotte consuete, mezzo trasformato in veliero, è riuscito a portarsi dalle acque ustrlaiane, fino ad un porto del Cile. I particolari dell'impresa sono degni di figurare in un film. L'«Erlangen» aveva scaricato le sue merci nel porto di Dunedin nella Nuova Zelanda e si apprestava a rifornirsi di carbone in un porto australiano, quando apprese l'imminente pericolo di guerra.

Legna al posto del carbone

Per non venir catturato evitò le coste australiane e si rifugiò in un'isola deserta dove la nave poteva occultarsi entro una baia incassata. Subito il capitano dispose la raccolta della legna di cui l'isola era ricca così da alimentare i fuochi in parte a legna completando le scarse provviste di carbone. Ma con le sole scialuppe di salvataggio il carico era lentissimo. Fu quindi necessario formare delle zattere, avvicinare la nave alla riva il più possibile a rischio di farla incagliare.

Così in un mese di accanito lavoro vennero caricate a bordo ben 400 tonnellate di legna e ai primi di ottobre l'«Erlangen» faceva rotta verso l'America meridionale dopo essersi anche camuffato con opportuna verniciatura e sempre evitando le rotte battute dai piroscafi. Il grande problema era quello del combustibile. Sarebbe esso bastato per giungere in un porto neutrale? Per fare anche maggiore economia di combustibile vennero improvvisate velature con mezzi di soccorso e nelle giornate favorevoli la nave funzionò da veliero.

Trentadue giorni dopo aver lasciato l'isola deserta del Pacifico il vapore avvistò la costa del Cile e il 12 novembre l'«Erlangen» gettava 'ancora in un porto cileno. Aveva percorso oltre 3300 miglia marine a forza di macchina e 1500 a vela bruciando all'ultimo perfino una parte dei rivestimenti interni.

A tarda ora si ha notizia di un attacco aereo in parte svolto dall'aviazione britannica contro le coste del Mare del Nord, attacco stroncato dai tedeschi i quali hanno inflitto gravissime perdite al nemico. Questo nuovo e maggiore successo della difesa aerea germanica è accolto con vivissima gioia e in certo qual modo come rivincita in altro campo della perdita del «Graf Spee».

L'equipaggio sbarcato
a Montevideo e a Buenos Aires

MONTEVIDEO, 18

Secondo le ultime notizie qui giunte sull'affondamento del «Graf von Spee», il Governo dell'Uruguay avrebbe già inviato sul posto dei periti per accertare la possibilità di rimuovere immediatamente le sovrastrutture della nave che emergono dall'acqua e ostruiscono la navigazione.

Sembra accertato che non ci sono state vittime tra i membri dell'equipaggio, una parte del quale è stata tratta in salvo dal piroscafo «Tacoma» e l'altra da alcuni rimorchiatori argentini. Il «Tacoma» ha condotto a Montevideo 330 uomini che, a quanto si afferma, saranno internati, ed i rimorchiatori argentini hanno trasportato a Buenos Aires gli altri componenti l'equipaggio, che sembra verranno considerati naufraghi.

Il comandante del «Graf von Spee» con altri ufficiali si trovava in una lancia a vapore quando ha toccato il bottone elettrico connesso con la mina che ha fatto saltare in aria la corazzata. Il comandante si troverebbe a bordo di una torpediniera argentina, della quale si attende l'arrivo in questo porto.

Al ritorno del piroscafo tedesco «Tacoma» a Montevideo, il suo comandante è stato fermato dalle autorità di polizia. Egli dovrà rispondere all'accusa di aver portato il «Tacoma» fuori del porto e fino al limite delle acque territoriali senza permesso, benchè il piroscafo fosse stato internato. Gli uomini dell'equipaggio della «Graf von Spee» sono stati fatti sbarcare e indrappellati sono stati messi a disposizione delle autorità per l'internamento. Il comandante Langsdorf, quando è sbarcato era in condizioni fisiche assai depresse. Ha confessato infatti che non aveva dormito da circa 40 ore.

Il Ministro degli Esteri avrebbe precisato che il Ministro di Germania Langmann non ha affatto presentato una protesta, ma si è limitato a fare dei rilievi critici sull'applicazione, a suo giudizio errata, delle norme sulla neutralità invocate dal Governo uruguayano.

La situazione dei quattro marinai del «Graf von Spee» che sono trattenuti dalla polizia portuaria è ancora molto confusa. Non è stato emanato alcun mandato d'arresto e le autorità rifiutano qualsiasi dichiarazione al riguardo. Nè le circostanze del fermo sono più chiare. Secondo taluni, sono stati fermati mentre su di una scialuppa si allontanavano dalla corazzata germanica e si trovavano in acque territoriali uruguayane e secondo altri sono stati consegnati dal comandante del «Tacoma» dietro richiesta delle autorità quando già si trovavano a bordo del piroscafo tedesco.

Nave britannica affondata
da tre apparecchi tedeschi
Due degli attaccanti abbattuti

LONDRA, 18

Tre apparecchi tedeschi hanno attaccato nel Mare del Nord, con bombe e mitragliatrici, la nave britannica «Serenity», di 220 tonn., affondandola. Gli aeroplani a loro volta sono stati attaccati da una squadriglia di caccia, che ne ha abbattuti due.

La "Düsseldorf„ a Santiago del Cile
I membri dell'equipaggio prigionieri

SANTIAGO DEL CILE, 18

nUa nave da guerra britannica è arrivata al largo di Santiago, scortando la nave mercantile germanica «Düsseldorf», di 4830 tonn., la cui cattura era già stata annunciata in precedenza. La «Düsseldorf» è in procinto di essere trasformata in una nave mercantile britannica. L'equipaggio tedesco è stato fatto prigioniero.

Profondo interessamento
dei giornali jugoslavi

BELGRADO, 18

La stampa jugoslava continua ad interessarsi ampiamente del discorso del Conte Ciano e della vasta ripercussione da esso prodotta nella stampa mondiale. Vengono riportati i commenti dei giornali italiani ed esteri e messi in speciale rilievo quelli che riguardano l'Europa danubiana e balcanica.

Un incrociatore tedesco
sarebbe stato silurato da un sommergibile inglese

LONDRA, 18

L'Ammiragliato annuncia che il comandante del sottomarino «Ursula» ha riferito di aver affondato alla foce dell'Elba, il 14 dicembre, un incrociatore tedesco della classe «Köln». L'«Ursula» stazza 540 tonn. e fu varato nel dicembre 1938. Della classe del «Köln» fanno parte anche gli incrociatori «Koenigsberg» e «Krlsruhe» tutti di 6000 tonnellate.

Un vivace smentita

BERLINO, 18

Il D. N. B. comunica: «La notizia pubblicata dalla Reuter secondo la quale il sottomarino inglese «Ursula» avrebbe colato a picco il 14 dicembre, alle foci dell'Elba un incrociatore germanico, è priva di ogni fondamento. Può darsi, rileva l'agenzia germanica, che la detonazione verificatasi a bordo dell'incrociatore sia stata provocata da un siluro lanciato dal sottomarino inglese. Il Comando delle Forze Armate pubblicò però, già il 14 dicembre, che l'esplosione non ha prodotto che danni irrilevanti.

Battello germanico che affonda
per non essere preda degli inglesi

LONDRA, 18

Si annuncia che la nave mercantile tedesca «Antiochia», di proprietà della Compagnia di navigazione «Hamburg-America», è stata affondata dal suo equipaggio per sfuggire alla cattura, essendo stata fermata da una nave da guerr britannica.

Un'opera grandiosa all'Esposizione del '42

Il Palazzo dei Congressi - Concorso a premi per quattro colossali decorazioni in mosaico

ROMA, 18

L'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma» bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato nazionale fascista Belle Arti per la decorazione in mosaico delle quattro pareti del grande salone nel Palazzo dei ricevimenti e congressi.

Questo edificio, in cui si svolgeranno i ricevimenti ufficiali e i Congressi internazionali e nazionali durante l'Esposizione resterà, ad Esposizione conclusa, uno dei più importanti del nuovo quartiere di Roma. I temi che dovranno essere rispettivamente svolti sulle quattro grandi pareti si riferiscono ai periodi più significativi della storia dell'Urbe.

Temi prescelti

Essi sono: «I primordi di Roma» in cui, fra la leggenda e la storia già si delinea il fatale divenire della città; «L'Impero», esaltazione della potenza e della civiltà di Roma giunta con le armi e le leggi in tanta parte del mondo allora conosciuto; la «Rinascenza e universalità della Chiesa», periodo che vide la meravigliosa fioritura dell'umanesimo e delle arti, insieme allo splendore temporale e spirituale del Papato per cui nacque la conoscenza della perenne vitalità di Roma; la «Roma di Mussolini» che ha visto risorgere e affermarsi l'idea imperiale e sotto il segno del Littorio ha iniziato una nuova era.

Questi temi potranno essere attuati con una composizione simbolica oppure mediante la rappresentazione di un episodio saliente. Comunque i concorrenti dovranno tenere presente che il salone del Palazzo dei ricevimenti e Congressi è concepito come il tempio o il sacrario dell'idea di Roma, fulcro della nostra civiltà. Il soffitto, di metri 38 per 38, ha le pareti alte metri 27.30, mentre la copertura, costituita da una volta a crociera ribassata, raggiunge al centro l'altezza di metri 38. Il soffitto sarà bianco.

Fra le pareti e la volta sono disposte quattro grandi aperture vetrate. La parte basamentale fino all'altezza di metri 8.50 è composta da una serie di pilastri che sorreggono due loggiati correnti per tutto il perimetro. Tale basamento è rivestito di marmo paonazzo, chiaro, caldo e poco venato. Il pavimento sarà in verde alpino di tono molto scuro. La parte superiore di ogni parete e precisamente quella che dovrà essere decorata in mosaico misura in lunghezza metri 38 e in altezza metri 18.80. Pertanto la superficie che dovrà essere coperta dal mosaico è di metri quadrati 714 per ciascuna parete. Il fondo base delle pareti potrà essere in mosaico d'oro.

Le modalità

E' lasciata tuttavia ai concorrenti la facoltà di proporre altre soluzioni coloristiche, sempre in mosaico, così come è lasciata ai concorrenti la più ampia libertà nella concezione e rappresentazione degli elementi compositivi. La composizione propriamente figurativa comunque distribuita sulla parete non dovrà occupare più di un terzo all'incirca della superficie totale della parete stessa. Per tale zona dovranno essere esclusi gli elementi che, a fini decorativi e per legare la composizione i concorrenti credessero di far risultare sul fondo della parete (semplicissime e leggere tramature, lineamenti di carattere geometrico, scritture epigrafiche, ecc.).

I bozzetti relativi ai mosaici delle pareti (dimensioni m. 1.50 x 0.90 nonchè un cartone di almeno metri 2 di altezza) con una figura intera dovranno pervenire all'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma» (Palazzo degli uffici zona delle 3 Fontane) non oltre le 12 del giorno 25 febbraio 1940, XVIII. Non saranno per alcun motivo concesse proroghe.

E' stabilito un premio di 100 mila lire che potrà essere attribuito per intero o per quote di lire 25 mila rispettivamente all'artista o agli artisti di cui i bozzetti saranno prescelti. La commissione ha peraltro la facoltà di proporre all'Ente di non assegnare il detto premio di lire 100 mila per intero o per quote di lire 25 mila qualora non esistano bozzetti rispondenti agli scopi che si prefigge il concorso. Inoltre la commissione disporrà di altre lire 40.000 che potranno essere eventualmente distribuite ad altri artisti meritevoli di riconoscimento.

I bozzetti a cui saranno assegnati il premio di lire 100 mila oppure distintamente i premi di lire 25 mila diverranno proprietà esclusiva dell'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma». L'artista o gli artisti vincitori dovranno sviluppare i loro bozzetti nei relativi cartoni approntandoli nel periodo di tempo che sarà fissato per la traduzione dell'opera in mosaico. Per ognuno di tali cartoni è stabilito fin d'ora un compenso di lire 25.000.

Gli interessati potranno richiedere all'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma» (Direzione dei servizi artistici) un esemplare del bando di concorso che l'Ente provvederà a inviare. Allo stesso scopo potranno rivolgersi ai rispettivi Sindacati provinciali.

Un ufficio di statistica obbligatorio in tutti i Comuni con oltre 100 mila abitanti

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 16 novembre 1939 XVIII n. 1823. La legge stabilisce che tutti i Comuni aventi al 21 aprile 1936 XIV una popolazione residente di 100 mila o più abitanti provvederanno ad istituire entro tre mesi dalla data di pubblicazione della legge stessa, qualora già non esista, un ufficio di statistica. Detti uffici, funzionano da organi periferici dell'Istituto Centrale di Statistica. Il disposto di cui all'art. 1 del R. D. L. 16 agosto 1926 IV convertito nella legge 21 aprile 1927 V n. 678, non si applica ai Comuni di Messina, Brescia, Cagliari e Apuania per quanto riguarda l'assunzione del dirigente l'ufficio di statistica fornito del titolo di abilitazione nelle discipline statistiche in conformità del R. D. L. 24 marzo 1930 VIII convertito nella legge 18 dicembre 1939 n. 1748. Tutte le indagini statistiche comunque affidate ai Comuni, dovranno essere eseguite a cura degli uffici di cui sopra, dopo aver sentito l'Ufficio centrale di statistica ed in conformità alle direttive da esso impartite.

Gli uffici di statistica sono tenuti a pubblicare entro i termini e con norme che saranno impartite dall'Istituto Centrale di Statistica, un bollettino mensile di statistica ed un annuario statistico, che dovrà contenere almeno il riassunto dei bollettini mensili suddetti. Lo Istituto Centrale di Statistica pubblicherà annualmente un annuario statistico dei Comuni con oltre 50 mila abitanti. I Comuni sono tenuti a prestare la loro collaborazione per la compilazione tempestiva di tale annuario. Per la pubblicazione dell'annuario saranno versati all'Istituto i seguenti contributi annui: da ciascun Comune con più di un milione di abitanti lire 10 mila; da ciascun Comune avente da 500.001 a un milione di abitanti lire 5 mila; da ciascun Comune avente da 200.001 a 500 mila abitanti lire 2 mila; da ciascun Comune avente da 100.001 a 200 mila abitanti lire 1000; da ciascun Comune avente da 50.001 a 100 mila abitanti lire 100. La presente legge entra in vigore da oggi.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni del Senato

ROMA, 18

Presieduta dal senatore Belluzzo, si è riunita al Senato la Commissione dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, la quale ha approvato i disegni di legge concernenti l'ente «Casa di Oriani», l'abilitazione all'insegnamento della stenografia, il «Vittoriale degli Italiani», «La protezione del patrimonio artistico bibliografico della Nazione in caso di guerra». Alla riunione della Commissione dell'agricoltura, presieduta dal sen. Trampolini è intervenuto il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. E' stato approvato prima il disegno di legge sull'ammasso dell'olio di oliva e di sansa, illustrato dal sen. Marescalchi. Su proposta del Ministro, è stato emendato l'articolo primo. Ampiamente discusso è stato poi il disegno di legge sulla colonizzazione del latifondo siciliano illustrato con ampio esame del sen. Serpieri e da notevoli dichiarazioni del Ministro. La Commissione ha approvato, plaudendo alla grandiosa realizzazione del Governo fascista. La Commissione dei LL. PP. e delle Comunicazioni sotto la presidenza del sen. Lissia, ha approvato con modificazioni un disegno di legge relativo alla istituzione di un Comitato per le telecomunicazioni.

Tabacchi greggi italiani acquistati dal Monopolio romeno

ROMA, 18

A seguito delle trattative che il nostro Monopolio ha da tempo iniziato con quello romeno per l'esportazione dei tabacchi greggi italiani in Romania, sono giunti in questi giorni a Roma il signor Tatarano, presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa autonoma dei Monopoli di Romania, e il signor Pasarlano, direttore del Servizio coltivazioni dell'ente medesimo, che hanno potuto rendersi personalmente conto dei risultati veramente brillanti raggiunti dalla nostra tabacchicoltura, sia per la qualità intrinseca dei prodotti di cui oggi disponiamo, sia per quanto riflette la nostra moderna e completa organizzazione industriale. Tra i graditi ospiti e il Monopolio italiano è stato stipulato un importante contratto di forniture, che serve a confermare una volta di più il successo della nostra attività esportatrice in questo importante settore dell'economia nazionale.

Quesiti sindacali nella gerenza dei magazzini di vendita esaminati dal direttore dei Monopoli

ROMA, 18

Si è riunito il Comitato degli esperti del Sindacato nazionale dei gestori dei magazzini di vendita, per l'esame dei problemi sindacali ed economici della categoria. I componenti del Comitato sono stati ricevuti dal Direttore generale dei Monopoli di Stato, al quale il presidente e il direttore federale hanno fatto una relazione sulle questioni più importanti che interessano la categoria nell'attuale momento. Il Direttore generale, dopo aver preso atto delle conclusioni adottate dal Comitato degli esperti del Sindacato nazionale dei gestori di magazzini di vendita, ha assicurato i dirigenti di categoria che le questioni prospettate saranno accuratamente esaminate dall'Amministrazione.

1.324.750 abitanti nell'Urbe

ROMA, 18

La popolazione presente nell'Urbe, calcolata in via provvisoria a fine novembre 1939, ammonta a 1.324.750 abitanti.

«Foglio di disposizioni»

D.no Fantozzi commissario della Federazione di Catania

ROMA, 18

Il *Foglio di disposizioni* n. 35 del Segretario del Partito reca: *«Il Duce, su mia proposta, ha nominato Commissario straordinario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catania il fascista Dino Fantozzi, iscritto al P.N.F. dal 1.o novembre 1920, squadrista Marcia su Roma».*

La missione storica della "Dante,, rievocata dal Sottosegretario Russo

ROMA, 18

Sotto la presidenza del cons. naz. Felice Felicioni, si è riunito a Palazzo Firenze, il Consiglio nazionale della «Dante Alighieri» con l'intervento di numerose autorità politiche e culturali e di tutti i fiduciari provinciali dell'associazione. Il Governo era rappresentato dal Luogotenente Generale Luigi Russo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, ed il Partito dal console Leonini. La riunione ha avuto inizio con il saluto a S. M. il Re e Imperatore e al Duce. Il cons. naz. Felicioni ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta dalla «Dante» particolarmente all'estero, dove 200 comitati sono sempre in crescente fervore di opere e di iniziative, ed ha ricordato il prezioso autorevole appoggio prestato dalla direzione generale degli Italiani all'estero e da tutte le autorità diplomatiche consolari.

Il Sottosegretario alla Presidenza ha rievocato con elevate parole la missione storica che la «Dante» ha svolto da 50 anni ad oggi, per affermare la dignità, il valore, la presenza dell'Italia fra le genti del mondo. Ricordando poi la sua recente visita alla Sede centrale dell'associazione ed alla Mostra storica e facendo riferimento alla relazione del presidente Felicioni ed alla fervida ed appassionata opera che l'associazione continua a svolgere con sempre crescente ritmo, egli ha concluso affermando che l'Italia fascista, posseduta com'è da un grande destino di vittoria, inquadrerà nuove legioni che ognora muoveranno per le vie del mondo, per il lavoro, per lo studio e con le armi: stella polare di tutte le certezze il Duce, alta fiamma della «Dante», con esse muoverà la gloria della Patria fascista. Il console Leonini ha recato il saluto del Partito. Il sen. Scodnik, vicepresidente, ha fatto seguito per la relazione finanziaria. Dopo i due relatori, hanno preso la parola i fiduciari provinciali, fra i quali il sen. Leicht, i camerati Terruzzi, Cestaro, Moroni, Sgadari.

Il cons. naz. Felicioni ha riassunto e concluso il rapporto ed ha dato lettura dei telegrammi inviati a S. M. il Re Imperatore, al Principe di Piemonte, al Duce, al Conte Ciano, al Segretario del Partito ed ai Ministri Bottai e Pavolini. Il Presidente Felicioni, i membri del Direttorio nazionale ed i fiduciari provinciali della «Dante» si sono quindi recati a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti,a Palazzo Littorio.

La pensione ai giornalisti verrà corrisposta in gennaio

ROMA, 18

Sotto la presidenza del cons. naz. Gaetano Polverelli, si è riunito stamane, in assemblea ordinaria, il Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini». Il Consiglio, dopo una relazione del presidente, ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'esercizio 1940. Il presidente dell'Istituto ha informato il Consiglio generale, che i provvedimenti per la pensione ai giornalisti anziani — già annunciati dal Ministro della Cultura Popolare — e che dovranno integrare l'attuale trattamento di quiescenza, avranno piena attuazione dal gennaio 1940, previo controllo dei necessari titoli per gli aventi diritto.

I problemi delle case di cura esaminati in un congresso nazionale

ROMA, 18

Promosso dalla Federazione nazionale fascista degli istituti di cura, ha avuto luogo il convegno nazionale dei titolari dei sanatori e delle case di cura per malattie tubercolari. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del Partito, del Ministero dell'Interno, il Commissario ministeriale presso il Sindacato nazionale fascista dei medici, il rappresentante della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ed il rappresentante nazionale dei lavoratori dipendenti dalle case di cura. Il presidente della Federazione si è ampiamente soffermato sulla situazione del settore antitubercolare privato.

Il senatore Bastianelli ha tenuto a precisare il vivo interesse che il Sindacato nazionale dei medici sente di dover prendere ai problemi del settore curativo antitubercolare per le elevate finalità che questo persegue ai fini della difesa sanitaria della razza. Il presidente della Confederazione ha riassunta la discussione proponendo l'approvazione di una mozione comprendente i voti della categoria, ponendo infine in rilievo la opportunità della definizione di un accordo economico che realizzi con spirito di aperta collaborazione corporativa, una razionale sistemazione degli interessi degli enti e degli istituti, efficaci strumenti per la lotta contro la tubercolosi. Il convegno ha avuto termine con il saluto al Duce.

Le automobili da noleggio potranno circolare la domenica

ROMA, 18

I Prefetti e i Circoli ferroviari d'ispezione, sono stati informati dai Ministeri delle Corporazioni e delle Comunicazioni, che in seguito al nuovo regime dei combustibili liquidi le automobili da locazione senza conducente possono circolare anche il giorno di domenica.

Messaggi al Duce della Reale Accademia e delle CC. NN. padovane

ROMA, 18

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Nella sua odierna assemblea plenaria la Reale Accademia d'Italia, fedelmente grata al Suo fondatore per i tanti segni di costante benevolenza, acclama nel nome glorioso di Lui la risorta grandezza della Nazione potente ed originale creatrice della nuova civiltà romana fascista. Federzoni».

ROMA, 18

Da Padova è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«L'azione di risanamento delle case rurali intrapresa dal Fascio padovano in vostro nome, Duce, con l'odierna inaugurazione delle 65 nuove case si compendia oggi terzo annuale dell'opera bonificatrice nei seguenti risultati: casoni abbattuti 1003 case costruite, 809 borghi, tre persone beneficate 6645, giornate lavorative 325.353, costo delle costruzioni 13.349.643. E' compiuto così il primo ciclo costruttivo. Le CC. NN. padovane attendono, Duce, le vostre direttive ansiose di raggiungere l'integrale risoluzione del problema. Il componente del Direttorio nazionale del Partito Sandro Giuliani; *il Prefetto* Cimaroni; *il Federale* Lovo».

Le industrie del Forlivese visitate dal Sottosegretario Cianetti

FORLI', 18

Il Sottosegretario alle Corporazioni Tullio Cianetti, dopo aver reso omaggio alle tombe dei genitori del Duce, ha visitato i grandiosi stabilimenti dell'Aeronautica Caproni in Predappio, ove, alle maestranze acclamanti al Duce, ha rivolto fervide parole di incitamento e di elogio suscitando ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Successivamente il Sottosegretario, sempre accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità provinciali, ha dato inizio, nel Comune di Bertinoro, ai lavori di costruzione di uno stabilimento della metallurgica ossolana. Rispondendo al saluto del consigliere delegato, egli ha esaltato la virtù di disciplina e di lavoro dell'Italia fascista e le direttive del Duce volte verso un opportuno decentramento industriale. Le parole del Sottosegretario Cianetti hanno dato luogo ad una ardente dimostrazione al Duce.

Prima di lasciare il forlivese, S. E. Cianetti ha visitato in Forlimpopoli i lavori in corso relativi allo stabilimento del sorgo zuccherino e si è soffermato in Forlì, nelle officine della S. A. Fratelli Fantini, per la visita dei nuovi impianti per la fabbricazione di macchine agricole, suscitando entusiastiche manifestazioni al Duce da parte delle maestranze.

La prima Comunione di Romano e Anna Maria Mussolini

ROMA, 18

Stamane, a Villa Torlonia, si è svolta in tutta intimità una suggestiva funzione religiosa. I due ultimi figli del Duce, Romano ed Anna Maria, hanno fatto la loro prima Comunione e sono stati ammessi al Sacramento della Cresima, amministrata da S. E. Mons. Facchinetti, vicario apostolico di Tripoli, il quale ha rivolto ai due piccoli commosse parole di circostanza. All'intima cerimonia hanno assistito e partecipato il Duce e Donna Rachele, circondati da tutti i familiari.

Il Gen. Pellegrini visita a Monaco i feriti dell'incidente aereo sull'aviolinea Venezia-Berlino

MONACO DI BAVIERA, 18

Il capo dell'Aviazione civile italiana, Gen. Pellegrini, è giunto oggi in volo a Monaco per visitare i membri dell'equipaggio rimasti feriti, dell'aeroplano dell'Ala Littoria, che dovette effettuare un atterraggio di fortuna a Isestein. Subito dopo il suo arrivo, accompagnato dal R. Console Generale d'Italia, con il quale era il Presidente dell'Ala Littoria cons. naz. Klinger, egli si è recato alla clinica dove si è intrattenuto cordialmente ed a lungo con i feriti, la cui guarigione segna già notevoli progressi.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 18

Il giorno 9 dicembre un apparecchio pilotato dal sottoten. Frustaci Arnaldo, durante un normale volo di addestramento, per cause imprecisate, precipitava nei pressi di Capodichino. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Il cartellone artistico del Teatro San Carlo

NAPOLI, 18

La Direzione dell'Ente autonomo del S. Carlo comunica il cartellone della stagione lirica dell'anno XVIII che sarà inaugurata la sera del 27 gennaio 1940 con l'opera «Loreley» di Alfredo Catalani concertata e diretta dal maestro Del Campo. Successivamente saranno rappresentate le opere: «Mattutino» di Lorenzo Fillati, «Le preziose ridicole» di Felice Lattuada; «Medusa» di Bruno Barilli, nuova per Napoli; «Il trovatore» di Verdi; «La resurrezione» di Franco Alfano; «I maestri cantori» di Riccardo Wagner; «Iris» di Pietro Mascagni; «La boheme» di Puccini; «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni; «La favorita» di Donizetti; «L'amore delle tre melarance» di Giulio Cesare Sonzogno, ballo nuovo per Napoli.

Per l'esecuzione delle opere è assicurato il concorso dei più noti artisti dell'arte lirica e della danza. Direttori di orchestra saranno l'Accademico Pietro Mascagni, Giuseppe Del Campo, Antonio Guarnieri, Vittorio Guy, Antonio Questa, Antonio Sabino.

"Cleopatra,, di La Rosa Parodi eseguita con successo a Sassari

SASSARI, 18

Iersera al Teatro Verdi, ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera «Cleopatra» di Armando La Rosa Parodi interpretata da Rina Corsi, Afro Poli ed Augusto Ferrauto, diretta dall'autore. La opera ha ottenuto un vivo successo con numerose chiamate agli artisti ed agli autori.

Il raduno delle famiglie numerose

Festoso arrivo nell'Urbe delle prime coppie prolifiche

Giovedì ricevimento a Palazzo Venezia

ROMA, 18

Domani l'Urbe ospiterà le 188 coppie più prolifiche, che saranno, la mattina del 21, ricevute dal Duce a Palazzo Venezia e che rappresentano le 94 provincie del Regno. Esse sono state prescelte tra quelle aventi il maggior numero di figli dopo il 28 ottobre 1929.

Alla Milizia Ferroviaria è stato affidato il compito di assistere e vigilare le coppie, molte delle quali porteranno seco l'ultimo nato, se ancora lattante. I coniugi indosseranno la tuta turchina da lavoro e la bustina: coloro che per il loro mestiere non hanno l'obbligo della tuta, indosseranno l'uniforme fascista. Le donne indosseranno l'uniforme dei Fasci Femminili o il costume delle massaie rurali o quello regionale.

Tra i coniugi figurano tutti i mestieri dell'industria: manovali, elettricisti, meccanici ecc. Tra di loro è pure il capobanda di un paese umbro con otto figli viventi e regolarmente iscritto alla Federazione nazionale lavoratori dello spettacolo. Figurano nell'elenco coppie italiane eccezionalmente prolifiche.

Tra le altre sono singolarmente benemerite quelle di Amelia Burigotti e Bernardo Brusiolo di Venezia, con 14 figli viventi (sette nati dopo il 28 ottobre 1929); quella di Adele Manca e Raimondo Del Piano di Nuoro, con 14 figli viventi (otto nati dopo il 28 ottobre 1929); quella di Annunziata Anastasio e Augusto Amati di Bolzano, con 13 figli viventi (sette nati dopo il 28 ottobre 1929); quella di Maria Verhar e Giovanni Podovini di Gorizia, con 14 figli (sette nati dopo il 28 ottobre 1929). Molte sono le coppie aventi dodici figli viventi; una, quella di Littoria, con nove figli dopo il 28 ottobre 1929, composta di Maria Cappelli e Ferdinando Ragonese.

Il primo arrivo si è effettuato questa sera alle 22.55, ed è quello della coppia comasca avente nove figli viventi. Nei vari alberghi romani, le assistenti della Maternità e Infanzia dànno gli ultimi ritocchi alle culle rosa e azzurre e provvedono a tutta la complessa organizzazione.

Nella sede centrale dell'Opera Maternità e Infanzia il 20, a sera, avrà luogo un ricevimento in onore di tutte le 188 coppie: nella mattinata esse renderanno omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti e nella mattinata del 21 al Milite Ignoto.

Il Convegno della Società di demografia e statistica

NAPOLI, 18

Stamane nell'aula magna della R. Università è stata inaugurata la quarta riunione promossa dalla Società italiana di demografia e statistica per lo studio dei problemi concernenti la statistica del lavoro. Alla cerimonia sono intervenuti il Sottosegretario all'E. N. Del Giudice, l'Accademico Benigni in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia, autorità e gerarchie cittadine, le rappresentanze di istituti scientifici, artistici e letterati del Regno.

Nell'atrio dell'Ateneo erano schierati una compagnia di allievi ufficiali della quinta Legione universitaria e reparti del G. U. F. Il Sottosegretario seguito dalle autorità e gerarchie ha deposto un fascio di fiori sul monumento eretto in memoria degli universitari caduti in guerra recandosi poi nell'aula magna. Il Rettore Magnifico, dopo avere ordinato il saluto al Duce, ha porto l'adesione dell'Ateneo all'importante convegno.

Il presidente prof. Li[illegible]i ha svolto poi la relazione ufficiale sull'attività dell'Associazione. Il Sottosegretario Del Giudice ha espresso quindi la soddisfazione del Governo fascista per la iniziativa, mettendo in rilievo come la statistica economica, incontrandosi con il mondo del lavoro e della scienza debba assumere la stessa importanza della statistica demografica e ricordando l'alto interessamento che per la statistica ha sempre dimostrato il Duce.

Dichiarati aperti i lavori in nome di S. M. il Re e Imperatore per ordine del Duce, il Sottosegretario del Giudice si è recato alla Casa del Fascio, dove, alla presenza delle autorità e gerarchie, ha deposto una corona di fiori nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Carbonia celebra il suo primo anno di vita

CAGLIARI, 18

Oggi ventimila abitanti di Carbonia, alla presenza del Prefetto, di tutte le autorità della provincia e dei dirigenti delle «Acai», hanno celebrato nel nome del Duce il primo annuale della fondazione della città. La celebrazione si è svolta con caratteristiche manifestazioni popolaresche sarde, alle quali, inneggiando col più grande entusiasmo al Duce animatore di ogni attività, ha partecipato la popolazione tutta.

Facilitazioni ferroviarie per le prossime feste

ROMA, 18

In occasione delle prossime feste le Ferrovie dello Stato hanno disposto che i biglietti di andata e ritorno festivi e quelli emessi in base alla concessione speciale quindicesima (Dopolavoro) siano rilasciati nei giorni 23, 24, 25, 26, 30 e 31 dicembre e 1.o gennaio, e siano tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno fino alle 12 del giorno 2 gennaio. Detti biglietti non dànno diritto ad effettuare il viaggio di ritorno nella stessa giornata feriale di emissione.

Posti di vicesegretario nell'organico delle imigrazioni e colonizzazione

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 14 corrente reca un bando di concorso a 12 posti di vicesegretario in prova, gruppo A, grado 11 (nel ruolo organico del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione). Le domande di ammissione dovranno pervenire alla detta amministrazione, presso la presidenza del Consiglio dei Ministri a Palazzo Viminale (entro il 12 febbraio 1940-XVIII). Al concorso possono partecipare i laureati in giurisprudenza ed in economia e commercio od in scienze politiche.

NOTIZIE BREVI

E' imminente la partenza per Mosca di una delegazione del Ministero delle Comunicazioni lituano che parteciperà alla conferenza ferroviaria per discutere la questione delle comunicazioni ferroviarie dirette tra la Urss e la Lituania.

Bollettino meteorologico

18 dicembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	staz.	misto, m.	+9	+6
Roma	staz.	coperto	+13	+7
Milano	dim.	coperto	+7	+2
Torino	aum.	misto	+8	+2
Genova	—	—	—	—
Sanremo	var.	cop., m.	+15	+10
Venezia	var.	cop., cal.	+7	+3
Trento	aum.	sereno	+4	0
Bolzano	aum.	sereno	+6	—2
Bologna	var.	piovoso	+5	+4
Firenze	staz.	misto	+11	+4
Rimini	staz.	piov., cal.	+5	+4
Ancona	—	—	—	—
Napoli	aum.	cop., m.	+18	+11
Foggia	aum.	nebbioso	+11	+5
Bari	var.	cop., cal.	+13	+9
Lecce	—	—	—	—
Taranto	var.	cop., cal.	+16	+12
Messina	staz.	misto, m.	+17	+13
Palermo	aum.	ser., cal.	+23	+15
Catania	dim.	misto, m.	+17	+12
Cagliari	var.	ser., cal.	+17	+10
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	misto, cal.	+22	+12
Bengasi	staz.	cop., cal.	+24	+17
Rodi	staz.	ser., cal.	+19	+15

Previsioni del tempo per oggi. Tempo discreto. Venti moderati sciroccali. Cielo vario. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso. («Assistaereo», Venezia).

IL PICCOLO
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

1940 A. XVIII

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
«Il Piccolo»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Il Piccolo d. Sera» edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	185.-	94.-	48.-
«Il Piccolo d. Sera»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Le Ultime Notizie»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni 1.
Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Tutti coloro che si trovano in **Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania e Romania,** possono sottoscrivere l'abbonamento per tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'interno.

NOTE SUL CAMPIONATO DI CALCIO

Il Bologna avvicinato soltanto dalla Triestina

(g.) La dodicesima giornata del campionato è costata cara ai quattro squadroni: l'Ambrosiana e il Genova hanno perduto, mentre il Bologna e la Lazio hanno a malapena conseguito un punto, onde la più prossima inseguitrice, ch'era la Triestina, ha tratto profitto della generale battuta d'arresto per intrufolarsi fra i primi. In sostanza, tutti hanno lavorato per la Triestina, portatasi, con la vittoria sui viola di Firenze, a un solo punto dalla coppia seconda classificata e a tre dal battistrada.

Le aspirazioni degli alabardati

La Triestina non può avere grandi ambizioni e pertanto questo nuovo successo non le darà alla testa. Ma certamente, ora che ha incominciato a respirare l'aria balsamica delle alte vette della graduatoria, sarà un po' difficile per tutti ricacciarla indietro. I rossoalabardati avevano incominciato il torneo con aspirazioni molto modeste ma, guardandosi intorno e scorgendo in giro una certa mediocrità di valori, hanno dovuto convincersi che la loro squadra aveva ben poco da invidiare alle migliori, mentre poteva dirsi superiore alla gran parte delle concorrenti. Così nella Triestina è entrata la fiducia in sè, nelle proprie forze e anche nelle proprie possibilità. La difesa se dispone di Loschi è una delle più affiatate e se il caposquadra viene sostituito da Sacchetti è, tra le difese tipicamente di volata, una delle più potenti. Mediane forti quanto quella triestina se ne trovano (nell'Ambrosiana, nel Bologna), ma superiori no, perchè un centromediano del valore di Rancilio, attualmente in Italia non esiste. Quanto all'attacco la Triestina dispone di due giuocatori di gran classe e gli altri tre, senza eccellere, sono elementi che potrebbero stare ottimamente in qualunque squadra. Senza esagerazioni si può dire che il posto giusto della Triestina sta piuttosto fra i primi cinque che fra i secondi della graduatoria.

Ora la squadra è in condizioni quasi perfette di forma. Monti che ve l'ha portata e al quale spetta il merito, cercherà di mantenerla nell'attuale efficenza. Fatto questo, e solo che la squadra assuma nelle partite esterne lo stesso atteggiamento ardito che l'anima in quelle giuocate sul campo amico, non le sarà difficile di conservare la posizione.

In alto e in basso

L'inciso ci ha portati fuori di strada; rientriamo dunque nel solco dell'argomento per segnalare un'altra squadra che, come la Triestina, ha assunto la funzione di castigamatti. Vogliamo alludere al Milano e allo scacco matto inflitto all'Ambrosiana. Veramente la situazione del Milano non ha tante analogie con la condotta della Triestina ma piuttosto con il Torino. Tutte due queste unità stanno raddrizzandosi e forse sono prossime a raggiungere una quotazione più conforme alle tradizioni.

Intanto si è delineata la lotta per la salvezza ingaggiata da tre squadre: il Modena, il Napoli e la Fiorentina. La situazione può essere suscettibile di qualche variazione con il possibile inserimento del Novara, che ci sembra fra le squadre di centro la meno stabile, ma pare quasi certo che le tre unità indicate non riusciranno tanto presto a districarsi dal groviglio in cui si trovano. E il primato? Si può trarre qualche indicazione dai risultati della dodicesima giornata? E' presto per fare previsioni, ma certo la regolarità del Bologna fa impressione.

Concorso pronostici

Una scheda con 12 punti

Sebbene i risultati delle partite di ieri facessero prevedere dei punteggi modesti per la dodicesima giornata del nostro Concorso pronostici, tuttavia, dopo le prime verifiche, è stata rinvenuta una scheda veramente preziosa: quella del camerata Bruno Quaia (Trieste, via Mazzini 47) con 12 PUNTI.

Seguono, con 10 PUNTI: Vittorio Cuttin, Alessandro Dabala ed Elisa Soprani.

Lo spoglio naturalmente continua.

Due premi in palio

Come abbiamo già riferito, due premi sono in palio per questa settimana: la Cassetta Fortuna Stock e una cassa di pasta all'uovo assortita del Pastificio Carlo Mulinaris di Cervignano.

Il bollettino della neve istituito dalla «Telve»

La segreteria telefonica della «Telve» (telef. 06) a partire da ieri ha istituito, oltre agli attuali servizi, anche il bollettino della neve per le seguenti località: Asiago, Bondone, Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco, Livinallongo, Madonna di Campiglio, Paganella, Passo Rolle, S. Candido, S. Martino di Castrozza, Alpe di Siusi, Selva Val Gardena.

Le condizioni della neve

ROMA, 18

Ecco i dati della neve del giorno 18 dicembre:

Alpi Tridentine-Dolomiti: Arabba (alt. 1062) neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; Boscochiesanuova (alt. 1104) neve cm. 60 farinosa, cielo misto; Cavalese (alt. 1000) neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Colle Isarco (alt. 1100) neve cm. 20 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo (alt. 1026) neve cm. 45 farinosa, cielo sereno; Falzarego (alt. 2117) neve cm. 100 farinosa, cielo sereno; Folgaria (alt. 1168) neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Madonna di Campiglio (alt. 1022) neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Merano Avellengo (alt. 1228) neve cm. 20 fresca, cielo sereno; Misurina (alt. 1756) neve cm. 50 fresca, cielo sereno; Ortisei neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; Pocol (alt. 1540) neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Pordoi (alt. 2250) neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Sappada (alt. 1260) neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Tarvisio (alt. 751) neve cm. 32 farinosa, cielo coperto; Trento Bondone (alt. 1400) neve cm. 60 sciabile, cielo sereno.

La selezione degli Avanguardisti per i campionati nazionali di sci

Sui campi di neve di Tarvisio si è svolta ieri la selezione per i campionati nazionali di sci per Avanguardisti, che si terranno a Bormio dal 2 al 6 gennaio p. v. Vi hanno partecipato, su invito del Comando federale, sedici Avanguardisti di Trieste e quattro di Postumia, con i seguenti risultati:

Gara di fondo (km. 4): 1) Formis Silvio, Trieste, in 23'27"; 2) Gombac Giuseppe, Postumia, in 25'25"; 3) Forzano Mario, Postumia, in 26'22". Seguono, in ordine, Zitelli, Sartorello, Finozzi e Budigna.

Gara di discesa (m. 500): 1) Gombac Giuseppe, Postumia, in 58"; 2) Schnabel Wilfrido, Trieste, in 59"; 3) Avanzo Giulio, Trieste, in 1'5". Seguono, in ordine, Brussich e Gabadi.

In base a tali risultati, il Comando federale costituirà la squadra degli Avanguardisti che dovrà rappresentare la nostra provincia ai campionati nazionali di Bormio.

Bossi e Romanoni partono oggi per Barcellona Torneo tennistico dal 22 al 28 corr.

ROMA, 18

I tennisti Bossi e Romanoni partono domani, martedì, per Barcellona, designati dalla Federazione italiana tennis a rappresentare i nostri colori nel primo torneo internazionale organizzato dal locale Club tennis del Turò, che si effettuerà nella grande città catalana dal 22 al 28 del corrente mese.

Questa manifestazione segna la ripresa attiva del tennis spagnolo, che prelude ad una più intensa e fraterna collaborazione fra la Federazione tennistica della Spagna falangista e dell'Italia fascista.

Anche i campionati di pallacanestro sospesi domenica prossima

ROMA, 18

La Federazione italiana di pallacanestro comunica: «Domenica 24 dicembre tutti indistintamente i campionati sono sospesi. Le partite in calendario per il 24 dicembre c. m. saranno disputate il 31 dicembre, data di ripresa dei campionati.

Il C.O.N.I. ha ratificato la nomina del fascista dott. Mario Saini a segretario della Federazione italiana di atletica leggera, in sostituzione del dott. Puccio Pucci, nominato segretario generale del C. O. N. I.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 27 dicembre 1939, ore 15, in Trieste, via S. Spiridione 12, si procederà alla vendita di una macchina da caffè espresso e arredamento da bar. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 70-94

Contro la tosse... PASTIGLIE VALDA solo le VERE sono efficaci Esigetele in scatole
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1938-XVI

Stambul
LA FINE E LEGGERA SIGARETTA DI TIPO ORIENTALE DEL REGIO MONOPOLIO UNGHERESE È VENDUTA IN ITALIA IN TUTTE LE TABACCHERIE AUTORIZZATE AL PREZZO DI CENTESIMI 40 AL PEZZO
GRANDE SUCCESSO

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.», Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Insoddisfazione al Cremlino per l'esito della lotta in Finlandia

Ancora una offensiva fallita nell'istmo di Carelia
Perdite di uomini e di materiali subite dai russi

STOCCOLMA, 18.

Giungono sempre più insistenti voci di sommosse che sarebbero scoppiate in diverse parti della Russia sovietica e di episodi di rivolta popolare contro la Ghepeu. Specialmente nelle zone di Leningrado e presso la frontiera nord-occidentale della Russia, la popolazione approfitta dell'oscuramento notturno della città e dei paesi per dare sfogo al suo malcontento contro il regime sovietico e contro la guerra.

Sintomi rivelatori

Dato che la radio finlandese ha iniziato la diffusione di notizie in lingua russa, le autorità sovietiche hanno proceduto al sequestro di tutti gli apparecchi radio, cosicchè le popolazioni di quelle zone non ricevono e non leggono le notizie che si fabbricano a Mosca. In seguito a ciò l'aviazione finlandese ha preso a gettare regolarmente sulle città sovietiche fasci di manifestini che recano loro notizie dal fronte nonchè dichiarazioni di prigionieri russi che incitano la popolazione a sollevarsi contro il regime bolscevico e contro la Ghepeu.

Gravi sintomi di malcontento e di rivolta si riscontrano anche nelle file dell'esercito combattente al fronte. Addosso a parecchi ufficiali sovietici caduti prigionieri sono stati rinvenuti ordini scritti coi qual i commissari politici presso l'esercito li ammonivano che se non fossero riusciti ad obbligare le loro truppe ad avanzare sarebbero stati giudicati da un tribunale speciale, il che equivale nella maniera più precisa alla pena di morte.

Vari prigionieri raccontano che nelle retrovie del fronte nord del lago Ladoga un battaglione si è ribellato ed ha ucciso tutti i commissari politici e gli ufficiali che lo comandavano. Parte dei soldati ribelli si sono dati prigionieri alle linee finlandesi, altri invece si sono dati alla latitanza riparando nell'interno del Paese.

Grande copia di prigionieri

Informazioni telefoniche da Svanvik dicono che nel tentativo di spezzare le resistenze finlandesi a sud di Salmijaervi, i russi hanno impiegato stamane reparti assai meglio equipaggiati di quelli sin qui impiegati in qualsiasi settore del fronte, muniti di armi e mezzi moderni, compresi generatori mobili di energia elettrica installati su carri armati. Le autorità finlandesi ritengono che si tratti di reparti i quali al tempo della campagna polacca ebbero un equipaggiamento e armamento speciali, perchè dovendo venire a contatto con i tedeschi sulla linea di demarcazione, dovevano ben figurare agli sguardi indagatori dei dirigenti militari germanici. Gli stessi ambienti militari finlandesi, infine, non celano di essere informati che molte truppe sovietiche sono spostate dalla Polonia alla zona di guerra finlandese.

Comunque è estremamente difficile provare la veridicità di tutte queste notizie, ma è provatissimo il fatto che il numero dei soldati russi che si presentano alle linee finlandesi per costituirsi prigionieri è ragguardevole e tende ad aumentare di giorno in giorno.

A comprovare poi il malcontento del Cremlino circa l'esercito che opera in Finlandia si assicura che uno dei capi della Ghepeu, certo Beria, e l'Alto Commissario dell'esercito Meklis sono stati per ordine di Stalin inviati al fronte allo scopo di accertare le cause della mancata invasione della Finlandia e con l'incarico di porre energicamente rimedio agli errori fin qui commessi dal comando delle truppe sovietiche.

Secondo notizie giunte all'ultima ora da Helsinki, i russi, dopo una preparazione di artiglieria e con l'aiuto di parecchie dozzine di carr armati, hanno attaccato con grandi forze nella zona dell'istmo di Carelia. Gli attacchi russi sono stati respinti e 26 carri armati distrutti.

GIUSEPPE BONINO

La battaglia infuria a sud di Kuosjaervi

COPENAGHEN, 18

*Il corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Norvegese *dalla frontiera finlandese informa che dalla notte scorsa continua ad infuriare la battaglia a sud di Kuosjaervi. Le truppe sovietiche avrebbero fatto qualche progresso a prezzo di gravissime perdite, in direzione del confine norvegese. Malgrado i rovesci subiti i russi non possono ritenersi materialmente fiaccati perchè dispongono di larghi mezzi.*

Piccoli reparti finlandesi mobilissimi armati di cannoni da campagna e di mitragliatrici, continuano a fronteggiare il nemico nei boschi e lungo le strade. In un attacco di sorpresa 700 russi sono stati sterminati. Una violenta offensiva preceduta da un intenso fuoco di interdizione è stata scatenata dai russi sul fronte della Carelia. Masse compatte di fanterie appoggiate da carri armati, da autoblindate e da automitragliatrici vengono lanciate contro la linea Mannerheim ove gli avversari si trovano per la prima volta dall'inizio delle ostilità in stretto contatto. Dalle opere fortificate della linea, le artiglierie finlandesi falciano gli attaccanti che hanno perdite spaventose.

Anche il numero dei carri armati perduti dai russi è enorme. Malgrado questa ecatombe essi continuano a lanciare reggimenti su reggimenti all'attacco. I russi avrebbero portato in linea un nuovo tipo di carro armato da 30 tonnellate. L'inviato speciale del Politiken *in una corrispondenza da Rovaniemi scrive che i finlandesi continuano a battersi con disperato coraggio ma che il freddo e la neve pure essendo loro di grande aiuto non possono essere sufficienti ad arrestare l'avanzata delle masse sovietiche.*

La sproporzione tra le due parti in lotta è enorme e i russi pur facendo uno spreco impressionante di uomini aumentano sempre di numero. Un prigioniero sovietico sul fronte del nord ha detto all'inviato speciale del National Titende *che i soldati russi desiderano di tornare alle loro case poichè si sono state raccontate loro delle menzogne e che non è vero affatto che i finlandesi hanno tentato di invadere la Russia come non è vero che la guerra è stata fatta a vantaggio dei contadini e degli operai finlandesi i quali invece sono inermi e si fanno uccidere per difendere il loro Paese.*

Il bollettino

HELSINKI, 18

Il bollettino ufficiale sulle operazioni militari, diramato stasera, reca:

«Forze di terra: *Il nemico ha attaccato con forze considerevoli tra Muolajaervi e Kaukiaervi. Carri armati sono entrati in azione dopo un bombardamento delle artiglierie. Tutti gli attacchi sono stati respinti e il nemico ha perduto due carri armati. Il tiro di artiglieria finlandese ha stroncato un attacco nemico a Taipaleenjoki; 5 carri armati sono stati distrutti. Sono stati respinti attacchi nemici a Koironoja ed a Sjikyaervi, alla frontiera orientale. A Loimola le operazioni militari sono rivenute più attive due carri armati russi sono stati distrutti in quella località. I successi delle truppe finlandesi ad Aglajaervi continuano. A Suomusalmi tre carri armati russi sono stati distrutti. Niente di notevole da segnalare sugli altri fronti.*

Forze navali: *Cacciatorpediniere russe sono state avvistate nel mare di Finlandia. Sul lago Ladoga si svolgono continui combattimenti tra le nostre batterie e l'artiglieria russa.*

Forze aeree: *Niente di nuovo*».

Prime esperienze del conflitto nordico

Il clima, la neve, la foresta, la natura del terreno, rendono, nel loro insieme, più caute e lente le operazioni di guerra in Finlandia, e questo ci permette oggi — in attesa degli ulteriori sviluppi — di mettere in luce i primi dati di esperienza, quali si possono fin d'ora desumere da questa interessantissima campagna circa l'impiego degli sci e le reali possibilità dei carri armati.

Quanto riguarda l'uso degli sci per scopi bellici, interessa vivamente l'Italia, che fu la prima fra le Nazioni continentali a studiarne e attuarne l'impiego, sull'esempio di quanto avveniva da tempo in Svezia, in Norvegia e in Finlandia.

Dopo la guerra l'uso degli sci venne esteso, metodicamente, a tutte le armi, mentre diveniva generale per gli alpini, e oggi la nostra magnifica Scuola di Aosta — che tutti ci invidiano e cercano di imitare — è come l'Università per la tecnica e la pratica degli sci nel campo militare. Inutile parlare della diffusione degli sci in tutta Italia e in tutte le classi sociali, col vantaggio grandissimo di preparare all'Esercito, per il caso di necessità, moltissime schiere di abilissimi sciatori.

Era naturale che le operazioni di Finlandia iniziatesi ad inverno inoltrato, fornissero un superbo campo di osservazioni e di esperienze. Anche qui, però, come in quasi tutti gli aspetti di questo conflitto, c'è stato un po' di imprevisto consistente nell'evidente impreparazione dell'esercito russo a u ngenere di guerra come questo che pur dovrebbe essergli familiare per tradizione e per le inderogabili necessità del clima e del terreno.

Per converso, l'esercito finlandese, che pur non aveva nessuna preparazione specifica alla guerra, dimostrò fin dall'inizio una perfetta aderenza fra le forze disponibili, il loro scopo difensivo e la migliore utilizzazione dei caratteri geotopografici del Paese.

Nella fanteria finlandese, lo sci non costituisce una specialità, ma è distribuito al soldato come il fucile e le munizioni, e questa particolare caratteristica incide direttamente sulle formazioni, sulla organizzazione e sulla condotta delle operazioni.

La compagnia è di forza ridotta, rispetto agli eserciti continentali, e riesce quindi più snella, più manovrabile, più facilmente comandabile. Il tiro col fucile, mantenuto sempre in auge tra le popolazioni, è coltivato con la maggior cura, e la quasi totalità dei gregari impiega la sua arma con una perizia che nelle fanterie europee è quasi sconosciuta. Così, mentre il tiro individuale della fanteria, nell'ultima guerra, aveva quasi completamente perduto di importanza, risorge ora nelle tundre desolute della Finlandia a fattore di primo ordine. Di questo non si potrà fare a meno di tener conto nei continui studi che gli Stati maggiori svolgono per il sempre maggiore potenziamento delle fanterie, e principalmente per tutto ciò che attiene all'impiego delle truppe da montagna, nelle quali lo sci è ormai diventato di uso generale e comune.

Ma anche in materia di carri armati la guerra presente offre già preziose esperienze, di alto interesse e degne di meditazione. I 18 giorni di guerra trascorsi finora segnano già per questa modernissima arma, che i russi impiegano su larga scala, una ecatombe veramente impressionante.

Senza entrare in dettagli tecnici, ci limiteremo a affermare che l'impiego di queste macchine non può e non deve essere fatto sempre e dovunque e che la neve, quando non è ancora del tutto rassodata, costituisce di per sè un ostacolo tanto grave da far dubitare se ne convenga l'impiego e l'uso in grandi masse. In quel terreno e con quel nemico, le pesanti, complesse e visibilissime colonne motorizzate sovietiche, non solo non sono riuscite a raggiungere i loro obbiettivi, ma hanno portato a perdite in uomini e materiali assai superiori a quelle che avrebbero subito semplici colonne di fanteria.

Conveniamo che l'esperienza si è svolta in condizioni del tutto eccezionali, ma non si può escludere che esse possano riprodursi, portando così a risultati non meno deplorevoli. Nella lotta fra l'uomo e la machina, l'uomo ha ancora una volta avuto il sopravvento e lo spirito ancora una volta ha vinto la materia.

Gen. ALDO CABIATI

Un battaglione sovietico si sarebbe ammutinato

HELSINKI, 18

Un battaglione di 800 soldati di fanteria sovietica si è ammutinato sul fronte a nord del lago Ladoga e dopo aver ucciso i commissari politici del reparto è passato ai finlandesi. La notizia è stata conosciuta nel pomeriggio dai circoli militari finlandesi della capitale. Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta al riguardo, ma nei circoli anzidetti, tale ammunitamento è spiegato con le pietose condizioni nelle quali i soldati sovietici sono inviati al fronte e con l'efficace propaganda finlandese.

Da altre fonti si è saputo che i soldati russi fatti prigionieri chiedono per prima cosa il rancio finlandese. E' narrato che in un combattimento di questi giorni, un reparto di soldati russi riuscì a raggiungere dei posti avanzati finlandesi: invece di provvedere al consolidamento della conquista, i russi si diressero verso le cucine da campo e in men che non si dica consumarono tutto il rancio che vi era stato preparato. Ciò permise ai finlandesi di rioccupare senza colpo ferire la posizione perduta. (United Press).

Il confine norvegese non è stato violato

OSLO, 18

Il Capo di S. M. dell'Esercito norvegese ha emanato un comunicato dal quale si apprende che contrariamente alle voci circolanti su taluni giornali esteri, le truppe russe non hanno violato il confine norvegese.

Il Consiglio meteorologico internazionale trasferito da Utrecht a Losanna

LOSANNA, 18

Il Consiglio dell'organizzazione meteorologica internazionale, creata nel 1878 ad Utrecht (Olanda), e che finora aveva sede in Olanda, ha deciso di trasferirsi a Losanna. L'organizzazione ha lo scopo di perfezionare e coordinare i lavori meteorologici e gli scambi reciproci di informazioni meteorologiche. Spoi organi principali sono la conferenza di 127 direttori di regioni meteorologiche dei diversi Stati del mondo, il Comitato meteorologico internazionale e le commissioni speciali.

SUPERSTITI DEL "RAWALPINDI,,

recentemente affondato, sbarcati in un porto britannico

Velivolo postale spagnolo incendiato e caduto in mare
L'intero equipaggio carbonizzato

GIBILTERRA, 18

Un aeroplano postale spagnolo è stato visto incendiarsi in volo. Poco dopo è precipitato in mare a circa dieci chilometri a sud della zona europea. Navi da guerra britanniche sono sùbito accorse in suo aiuto. Esse hanno però trovato tra i resti dell'aeroplano soltanto alcuni cadàveri completamente carbonizzati. Si ignora ancora quante persone si trovassero a bordo dell'apparecchio.

Le isole di Luzon sconvolte da un altro violento tifone

MANILLA, 18

Un nuovo eccezionale tifone ad appena quattro giorni di distanza dall'ultimo egualmente disastroso ha investito le coste settentrionali e orientali delle isole di Luzon e si sta spostando verso l'interno di esse. Già tutte le comunicazioni con l'interno sono nuovamente interrotte

Il traffico sullo Yang Tse non verrebbe riaperto

TOKIO, 18

Il giornale *Kokumin* esclude la possibilità della riapertura del traffico nello YangTse, esprimendo tale opinione con termini violenti.

Personalità belgradese uccisa da agenti di polizia

BELGRADO, 18

Il dott. Edmondo Markovic presidente della società privilegiata per le esportazioni «Prisat» è stato ucciso in circostanze drammatiche. Stamane all'alba gli agenti della polizia politica si sono presentati nella casa di Edmondo Markovic per eseguirvi una perquisizione essendo stato accertato che la figlia manteneva rapporti segreti con le cellule comuniste. Svegliato di soprassalto il padre della fanciulla ha investito gli agenti e volendo impedire che entrassero, ha ferito uno di essi alla mano con un colpo di rivoltella. L'agente ha risposto al fuoco uccidendo il dott. Markovic. La notizia ha provocato viva impressione a Belgrado dove il dott. Markovic era moto noto.

Numerosi arresti a Belgrado fra appartenenti a cellule comuniste
Anche la figlia di Nincic imprigionata

BELGRADO, 18

Fra i numerosi arrestati per le dimostrazioni comuniste dei giorni scorsi, si trova la figlia dell'ex Ministro degli Esteri Nincic, studentessa ventenne. Essa aveva partecipato alle dimostrazioni di venerdì scorso e durante la sassaiola era stata ferita ad una gamba. I gendarmi poterono riconoscere il numero della sua vettura con la quale essa fuggì, rifugiandosi a casa insieme a due compagni feriti. La scoperta di cellule comuniste presso le più note famiglie ha vivamente impressionato l'opinione pubblica. In seguito agli incidenti verificatisi in altre località, la polizia politica ha preso vaste misure d'ordine. Sono stati compiuti numerosissimi arresti

Vaste zone paludose verranno bonificate in Lituania

KAUNAS, 18

Durante gli ultimi anni il Governo lituano ha bonificato 20 mila ettari di palude che vengono ora coltivate a prato e che hanno dato nel 1939 un milione e mezzo di quintali di foraggio. La bonifica verrà ora estesa anche al territorio di Vilna dove circa 80 mila ettari di terreno paludoso sono da bonificarsi.

Londra di fronte alla tragedia dell',,Admiral Graf Spee"

Disappunto per il mancato scontro tra la corazzata tascabile e le unità inglesi

Il bilancio della battaglia avvenuto al largo di Punta Est

LONDRA, 18

(M. P.) Gli avvenimenti di Montevideo vengno pubblicati, come è naturale, con grande risalto dalla stampa inglese. Tutti i giornali hanno intere pagine di cronaca largamente illustrata. La radio inglese, oltre ai telegrammi di agenzia, ha aggiunto anche ricostruzione drammatica di quello che ha chiamato «il dramma finale della grande battaglia», cercando di prospettare agli ascoltatori britannici tutti i particolari più importanti dal principio dell'azione navale fino all'affondamento dell'incrociatore tedesco. Infine il Primo Lord dell'Ammiragliato, Churchill, non si è lasciato sfuggire l'occasione per parlare anch'egli alla radio e sfruttare con tutta l'arte della sua ben nota oratoria, l'entusiasmo del momento.

Attacchi violenti

I tecnici navali sono concordi nel riconoscere che dinanzi a quell'enorme spiegamento di forze che Inghilterra e Francia avevano inviato per attendere l'uscita del «Graf Spee», questo non poteva che scegliere due vie: o l'internamento o l'autoaffondamento. Il critico navale del *Times*, per esempio, riconosce che il comandante non avrebbe potuto tentare una nuova azione con la sua nave senza commettere un vero suicidio ed ancora un inutile sciupio di vite umane.

Viceversa nei giornali, soprattutto quelli più popolari, si legge, fra un diluvio d'entusiasmo, il rammarico che la bella nave sia sfuggita ai cannoni britannici e che abbia preferito la propria distruzione anzichè la propria sconfitta in campo aperto. Perciò si leggono attacchi violenti, non tanto contro il capitano tedesco, quanto contro Hitler che ha ordinato la distruzione della nave e privato così gli inglesi dello spettacolo coreografico di un grande attacco navale, per il quale tutto era già pronto, dagli aeroplani, per gli spettatori, ai posti riservati sulle torri di Montevideo. La Marina inglese — scrive l'*Evening Standard* in un suo editoriale che si fa eco di questi rimpianti — è stata derubata del privilegio di affondare il «Graf Spee in aperta battaglia.

Soltanto lo *Star* pubblica per esteso la dichiarazione contenuta nell'ormai storica lettera che il capitano Langsdorff ha consegnato all'Ambasciatore tedesco a Montevideo prima di condurre la sua nave al fato finale. Questa lettera contiene una formale protesta contro la decisione del Governo uruguayano di non aver accordato quel periodo di 15 giorni che egli aveva chiesto come indispensabile per le riparazioni, periodo per il quale esisteva già un precedente giacchè nel 1914 e proprio nel Sud-America l'incrociatore inglese «Glasgow» aveva avuto il permesso di compiere riparazioni che sono durate parecchie settimane.

Le accuse tedesche

Il capitano afferma poi che la Commissione tecnica uruguayana ha potuto constatare con i propri occhi che sia il macchinario che l'armamento avevano pochissimo sofferto del fuoco inglese, ma che si trattava invece di danni alla chiglia che rendeva la nave inetta alla navigazione e avrebbe quindi messo in pericolo la vita di più di 1000 uomini se avesse cercato di metterla nuovamente in azione senza che le riparazioni necessarie fossero state eseguite.

La lettera lamenta poi il fatto che gli ufficiali doganali uruguayani hanno obbligato gli operai ad arrestare il loro lavoro alle 6 pomeridiane e soltanto dietro l'intervento della Legazione tedesca il lavoro poteva essere ripreso il che, naturalmente, aveva causato uno sciupio di tempo prezioso.

Perciò il capitano, dopo aver dichiarato che la decisione del Gabinetto uruguayano è una flagrante violazione di quei principii umanitari che sono stati sanciti dalla Convenzione dell'Aja e che questa decisione lascia supporre che essa sia stata il risultato di pressioni esercitate da alcune parti interessate, non gli è restato che sbarcare il maggior numero di uomini possibile e far colare la nave in vicinanza della costa, dal momento — egli dice — «che non sono disposto a lasciare internare la mia nave, le cui qualità belliche non sono affatto dimiuite».

Una testimonianza

L'*Evening News*, che dà soltanto un brevissimo riassunto di questa protesta, aggiunge che l'ordine di affondamento è stato dato da Berlino perchè queste corazzate tascabili tedesche hanno a bordo una larga dotazione di strumenti e di apparecchi di disegno speciale e un gran numero di nuovi segreti aggiunti nell'estate scorsa, cosicchè è indispensabile che per nessun motivo possibile una nave simile possa cadere nelle mani britanniche. Secondo l'*Evening Standard*, l'Ammiraglio uruguayano Gustavo Schroeder, uno degli esperti della Marina uruguayana che ha visitato la «Graf von Spee» prima della sua partenza finale, ha dichiarato che la nave non era in condizioni di navigare.

Non si hanno ancora notizie sull'entità delle avarie subite dall'Exeter». Tutto ciò che si sa è che 5 suoi ufficiali e 56 dei suoi uomini sono morti e che vi sono inoltre 23 feriti tra gli uomini e gli ufficiali, il che indica la gravità del combattimento. In un comunicato dell'Ammiragliato si informa che a bordo dell'«Ajax» il quale ha anche preso parte al combattimento, si sono avuti 7 morti e 13 feriti, dei quali due assai gravi.

All'ultima ora si annuncia che il Primo Lord dell' Ammiragliato Cinston Churchill parlerà alla radio, stasera alle 21.15, sulla battaglia dell'Atlantico meridionale.

PARIGI, 18

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Notte calma, qualche tiro di artiglieria».

Incursioni aere germaniche e britanniche nel Mare del Nord

BERLINO, 18

Il *D. N. B.* comunica:

«Nel pomeriggio di oggi gli inglesi hanno tentato una incursione aerea in grande stile con 44 aeroplani da combattimento di tipo modernissimo. La squadra britannica ha tentato di attaccare in vari punti la costa del Mare del Nord, ma è stata affrontata e dispersa a nord di Helgoland dai caccia tedeschi. Nei combattimenti svoltisi in questa occasione 34 aeroplani inglesi, secondo le notizie che si hanno finora, sono stati abbattuti. In questa cifra non sono comprese le perdite che gli apparecchi inglesi superstiti hanno probabilmente subito durante il viaggio di ritorno. Gli equipaggi di 2 aeroplani inglesi sono stati fatti prigionieri.

Alcuni aerei britannici sono riusciti a spingersi fino a Wilhelmshaven dove, fatti segno al fuoco concentrico della difesa contraerea, sono stati costretti a ritirarsi precipitosamente, dopo aver gettato 3 bombe, che non hanno recato il minimo danno. Due aeroplani tedeschi sono precipitati. Gli equipaggi si sono salvati con il paracadute. I vittoriosi caccia tedeschi sono apparecchi «Messetschmidt» tipo 109 ed appartengono alla squadra Schmunche, quella stessa che il 14 dicembre u. s. aveva attaccato una ventina di aerei inglesi abbattendone la metà».

LONDRA 18

L'Ammiragliato e il Ministero dell'Aria diramano il seguente comunicato:

«Vari attacchi sono stati fatti ieri nel Mare del Nord da aerei nemici contro piroscafi mercantili inglesi e neutrali a contro navi pescherecce. Durante la mattinata la piccola motonave «Serenity» fu bombardato insieme ai motopescherecci «Choice», «Benclair», «Craigie» e «Lea». La «Serenity» e il «Craigie» affondarono. Due uomini del «Craigie» furono feriti dal fuoco delle mitragliatrici nemiche. Altri attacchi vennero fatti nel pomeriggio contro la motonave «Tuscan Star», i motopeschereci «Sheldon», «Dervish», «Arnold Bennet», «Dromis». Uno dei marconisti del «Tuscan Star» fu ucciso da una scheggia di bomba. Aeroplani inglesi contrattaccarono finchè gli aerei tedeschi, avendo sofferto avarie, scomparvero fra le nuvole».

I bollettini sulle operazioni

BERLINO, 18

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Tra la Mosella e la foresta del Palatinato il fuoco d'artiglieria è stato un po' più violento d'ambo le parti. L'armata aerea ha effettuato voli di ricognizione al disopra dell'est della Francia e sul Mare del Nord. Durante queste incursioni gli apparecchi tedeschi si sono spinti al nord, fino al Sheland, e al sud fino a Portsmouth. Tali apparecchi hanno dato la caccia a navi vedette inglesi e a battelli guardacoste. Una vedetta è stata affondata da una bomba. La sera aeroplani inglesi tentarono un'incursione sulla Baria tedesca. La corazzata «Admiral Graf Spee» non ha ricevuto dal Governo dell'Uruguay l'autorizzazione a sostare il tempo necessario per le riparazioni. Il Führer e Comandante supremo delle Forze Armate ha, per questo motivo, dato l'ordine al comandante di far saltare la corazzata al di fuori delle acque territoriali e di distruggerla. Ciò è avvenuto il 17 dicembre alle ore 20».

PRIMA DELL'INCURSIONE

Si completa il rifornimento di munizioni per le mitragliatrici alla vigilia di una incursione sulle coste britanniche

Natale
Il migliore e più gradito regalo
Calzature
Donda
Piazza Impero 5-6

CHERRY BRANDY
LUXARDO

Brindate Gancia
I REGALI INUTILI
sono quelli che non soddisfano il nostro gusto, o che rappresentano un doppio di oggetti che già possediamo. Ecco perchè Gancia ha introdotto una novità nella gentile tradizione di offrire un dono agli acquirenti delle cassette BRINDATE GANCIA contenenti 6 bottiglie di spumante Riserva Reale. E ha lasciato loro **libera scelta** fra molti bellissimi doni di gran marca, illustrati in un opuscolo che riceverete, a richiesta, dalla Ditta F.lli Gancia & C. di Canelli.
brindate
Gancia
Pubblicità Ricciardi

CRONACA DELLA CITTÀ

La gratificazione natalizia per i lavoratori del commercio

L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio ricordano a tutte le ditte commerciali che in coincidenza con la vigilia del Natale i datori di lavoro devono corrispondere ai propri dipendenti con qualifica impiegatizia, una gratificazione nella misura di 30/30 della retribuzione mensile normale, ed ai propri dipendenti non aventi qualifica impiegatizia una gratificazione nella misura di sette giornate di retribuzione normale.

La gratificazione natalizia sarà corrisposta agli aiuto commessi dei negozi di generi alimentari e delle salumerie in ragione di 14 giornate di retribuzione.

Nel caso di inizio o di cessazione del rapporto di lavoro durante il corso dell'anno, e sempre che sia stato superato il periodo di prova, i lavoratori di cui sopra avranno diritto a tanti dodicesimi dell'ammontare della gratificazione per quanti sono i mesi interi di anzianità di servizio.

Ai fini della corresponsione della gratificazione ai lavoratori non aventi qualifica impiegatizia, il calcolo delle sette giornate sarà effettuato come segue: per i lavoratori con retribuzione settimanale, questa sarà divisa per sei e moltiplicata per sette; per i lavoratori con retribuzione mensile, questa sarà divisa per 30 e moltiplicata per sette; per i lavoratori con retribuzione oraria, questa sarà moltiplicata per il numero delle ore giornaliere normalmente prestate ed il totale sarà moltiplicato per sette, con un minimo di 47 ore. Agli operai panettieri cui sono applicabili le norme del R. D. L. 29 maggio 1937, n. 1768, la gratificazione sarà corrisposta nella misura di 47 ore di retribuzione. Agli operai pasticcieri, cui siano applicabili le norme di particolari contratti per lenire la disoccupazione, la gratificazione sarà corrisposta nella misura di 52 ore di retribuzione.

Agli effetti dei calcoli più sopra previsti, la gratificazione sarà computata: per i lavoratori con retribuzione fissa, sulla base dell'ultima retribuzione percepita precedentemente al Natale; per i lavoratori con retribuzione costituita in tutto o in parte da provvigioni o da percentuali, sulla base della media dell'anno corrente o del periodo di minor servizio prestato.

Per quanto riguarda i lavoratori non aventi qualifica impiegatizia dipendenti da pubblici esercizi e da alberghi, retribuiti in tutto o in parte a percentuale, dovranno esser loro corrisposti, a titolo di gratificazione natalizia i seguenti importi: 1) camerieri dipendenti da caffè, bar, gelaterie ecc. di I, II e III categoria lire 182.95; id. di IV categoria lire 137.20; 2) camerieri dipendenti da ristoranti, trattorie ecc. di I categoria lire 151.20; id. di II categoria lire 121; id. di III e IV categoria lire 105.85; 3) I maggiordomo e I portiere dipendenti da alberghi di I categoria lire 217.15; id. da alberghi di II categoria, lire 162.15; id. da alberghi di III e IV categoria lire 137.60; 4) altro personale di I categoria dipendente da alberghi di I categoria lire 156.35; id. da alberghi di II categoria lire 116.75; id. da alberghi di III e IV categoria lire 99.05; 5) personale di II categoria dipendente da alberghi di I categoria lire 87.55; id. da alberghi di II categoria lire 80.35; id. da alberghi di III e IV categoria lire 75.75; 6) personale di III categoria dipendente da alberghi di I categoria lire 62.25; id. da alberghi di II categoria lire 56.50; id. da alberghi di III e IV categoria lire 45.50.

Per quanto riguarda le trattenute da operare sulla gratifica natalizia, ricordiamo che nessuna trattenuta va fatta su quella spettante agli operai, mentre da quella spettante agli impiegati vanno trattenuti i contributi per le assicurazioni sociali (non per quella di malattia), i contributi sindacali (0.8648 per cento) e, in quanto dovuta, l'imposta di R. M. categoria C 2.

La festa di Natale celebrata alla colonia svizzera

La colonia svizzera della nostra città ha organizzato, domenica, nel pomeriggio, il proprio festino di Natale, nella sede del Circolo Svizzero in via Valdirivo 40, riccamente addobbata per la circostanza. La manifestazione è riuscita oltremodo animata, con la presenza di tutta la colonia elvetica, a capo il Console di Svizzera signor Bonzanigo con la signora, che facevano gli onori di casa. Erano presenti anche i presidenti dei due locali sodalizi svizzeri, signor Berta della Società Elvetica di Beneficenza, che fece una breve allocuzione, e ing. Gschwend del Circolo Svizzero. Il programma comprendeva varie produzioni di canto, del cancelliere del Consolato signor Luisoni, della prof.ssa Lutta e d'un coro di bambini diretto dalla prof.ssa Fraisse. Seguiva l'apparizione di un autentico San Nicolò, dinanzi al quale molti bimbi hanno recitato delle poesie, ed infine una distribuzione di ricchi ed utili doni per tutti i bambini della colonia. La lieta serata è finita col canto dell'inno nazionale elvetico.

Nuove oblazioni a favore della Casa di riposo «Villa Elena»

Nuove elargizioni raccolte dalla «Previdenza», sono pervenute a favore della Casa di riposo «Villa Elena» di Servola, nella quale hanno asilo alcune vecchie signore di famiglie triestine decadute. A quelle già da noi pubblicate si aggiungono le seguenti nuove oblazioni: dalla Fabbrica Dreher S. A. lire 500, dal comm. Arturo Luciani, direttore della Dreher lire 200, dal bar. Leo Economo lire 50.

Una conferenza del Gen. Andreani sulla protezione antiaerea

Oggi alle 17 il Generale Andreani, della Direzione generale della Soc. «Ilva» terrà, nella sede sociale una conferenza sul tema: «La protezione antiaerea in generale, con particolare riguardo alla protezione individuale, aziendale e pubblica».

Soggiorno natalizio del «Dica» a Sappada. Il Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione organizza per i giorni dal 23 al 26 corrente una gita-soggiorno a Sappada. Le iscrizioni si ricevono sino alle 20 in segreteria (via S. Pellico 4). Quota per il viaggio in torpedone, vitto e pernottamento in camere riscaldate lire 140 per soci e lire 150 per dopolavoristi non soci.

Bruno Coceani alla presidenza dell'Osservatorio pesca marittima

L'Ente autonomo «Osservatorio di pesca marittima» che ha la sua sede a Venezia, terrà oggi la sua seduta costitutiva, sotto la presidenza del cons. naz. dott. Bruno Coceani, che è stato chiamato dal Ministro dell'Agricoltura a tale importante carica. L'Ente ha il compito di studiare, dal punto di vista scientifico, i problemi riguardanti la pesca dell'alto Adriatico, e particolarmente quelli della vallicoltura, industria che svolge la sua attività principale negli specchi valli vi da Grado a Comacchio.

La creazione dell'Ente, da lungo invocata dagli interessati e concessa dal Governo fascista, risponde a fondamentali postulati per ciò che concerne gli aspetti scientifici della pesca. La nomina del camerata dott. Bruno Coceani a presidente dell'Ente, è un chiaro riconoscimento dell'esperienza specifica da lui acquisita in un decennio di attività come presidente della Federazione nazionale degli industriali della pesca e conferma il prestigio derivatogli in questo campo da una lunga attività.

Il verde sotto la neve

Veramente è questo principio d'inverno una stagione assai singolare. Sabato si scatenava in città un uragano di tipo estivo, con un diluvio d'acqua e tuoni e lampi nel cielo; e in quell'ora stessa fioccava sul Carso la più grande nevicata delle parecchie che nei passati giorni si sono susseguite lassù. Molta neve; la terra ghiacciata, sdrucciolevole, dopo un'ora parve mitigarsi la temperatura, e il ghiaccio si sciolse; ma la neve rimase nei prati, nei campi, e la mattina di domenica aveva scintilli di diamanti fra l'erbe. Ma la grande sorpresa fu lo stupendo verde di quei prati e di quei campi dopo la nevicata. Un verde fresco, lucido, brillante e cantante come quello di primavera; pareva che per avere sorseggiato la neve, la terra si illudesse di aver superato l'inverno; e resta sempre una gran verità che nulla più della neve è salutare alle vegetazioni, forse anche agli uomini. A questo allegro e vivido paesaggio vicino, tinto di primavera, faceva da sfondo uno dei più maestosi panorami invernali che possano vedersi nei nostri dintorni. Il sipario delle nuvole si era alzato dopo tre o quattro giorni di chiuso: e le montagne, anche le più modeste montagne, apparivano trasfigurate dalle nevi di quei tre o quattro giorni. Candido dalle falde alla cima, il Monte Re si dava un'aria da Monte Bianco, e dalla chiesina di San Girolamo in su era tutto uno spesso e compatto nevaio fino al vertice. Le rupi terminali del Tarnovano vestivano lustre corazze d'acciaio; e verso l'Istria il Taiano levava due belle piramidi di panna bianca. Tutta quella neve, e ai suoi piedi tutto quel verde improvviso: cose da confondere nella testa il senso delle stagioni. Aria rigida e pungente domenica; ma ieri un raddolcimento, una blandizie repentina, 10 centigradi: e anche questa volubilità dell'atmosfera confondeva un poco la testa.

Il Consolato del Belgio a Trieste informa che per disposizione del Ministero degli Esteri di Bruxelles, si devono considerare annullati tutti i passaporti rilasciati a cittadini belgi prima dell'11 ottobre 1939.

La scomparsa di un illustre speleologo

Eugenio Boegan commemorato nel trigesimo della morte

Nel trigesimo della morte, la generosa figura di Eugenio Boegan è stata rievocata iersera alla locale Sezione del C.A.I., Alpina delle Giulie, da Luciano Medeot, giovane speleologo membro della Commissione Grotte del nostro vecchio valoroso sodalizio. Commemorazione calda di affetto, chiara e completa nell'esposizione tecnica, tutta intima e commossa quale un allievo può dare del proprio maestro, di cui condivise ansie e speranze, che seguì nel travaglio delle ricerche e nei pericoli delle esplorazioni, e così nelle successive sicure affermazioni fino alla vigilia della morte. Eugenio Boegan, tutta una vita, e una passione e una volontà di ferro tese a conquistare all'Italia un primato in una branca definita e particolare d'attività scientifica, la speleologia. Lo favorirono in questo la mente acutissima e la personalità psicologica, l'intuito rapido, la larghezza di vedute, il coraggio sprezzante di ogni insidia, la sete di cognizioni sempre più vaste. Così fin da giovane egli cercò e trovò la materia viva che lo avviò animoso verso il cammino di esploratore studioso dei fenomeni e delle abissali profondità del Carso, e che lo portò, dopo mezzo secolo, alla fama. Mezzo secolo di duro e personale lavoro, ch'egli tutto di quelle fascinatrici incognite volle toccare con mano, studiare con metodo e portare alla luce del sole, trattandone via via in pubblicazioni che restano documenti di un'attività scientifica rigorosa. Non v'era problema d'idrologia sotterranea che non gli fosse familiare, e di queste sue vastissime esperienze trassero beneficio il nostro Comune non meno che il nostro Esercito, durante la guerra di redenzione e, alla liberazione, la Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie, che, sotto la sua presidenza, riprese l'ascesa trionfale, arrivando all'esplorazione di non meno di tremila grotte nel corso di poco più di tre lustri.

Di questa inesausta attività restano le opere, le minori e le maggiori, e quella capitale «Il Timavo», pubblicata nel '38 a cura dell'Istituto italiano di speleologia, che raissume quarant'anni di studi e di ricerche e che l'Accademia d'Italia premiò, dichiarandola il trattato più completo tra i molti dedicati all'idrologia e alla speleologia. Nè a questo lo scienziato, consacrato ormai a un nome che varca i confini d'Italia, s'arresta. Egli inizia contemporaneamente la compilazione di tre opere eccezionali, nelle quali infondere tutto il tesoro di cognizioni accumulate: «Valsecca di Castelnuovo», «Storia della speleologia» e «Il catasto delle grotte del mondo», finito il quale, diceva, avrebbe riposato. Il destino volle altrimenti: in piena attività, mentre i tre lavori erano a buon punto, la morte stroncò improvvisamente tanta vita, conseguenza in gran parte del durissimo colpo provato durante la tragica vicenda dell'abisso Bertarelli.

L'alata perorazione trovò tutta la folla presente nel tributo estremo che il giovane speleologo rese alla memoria del maestro, assicurandolo che i suoi discepoli avrebbero continuato l'opera sua, nel suo nome e nella sua memoria, e nel nome della Patria da lui tanto amata.

Alla fine della commemorazione i presenti si radunarono nella sala della Commisione Grotte, dove il presidente dell'Alpina, Carlo Chersi, fece l'appello fascista di Eugenio Boegan, scoprendone quindi un grande ritratto che fu salutato a braccio proteso nel saluto romano.

Un libro italiano sulla pesca di Bruno Coceani

Nella nuova collana di pubblicazioni edite dalla Confederazione dell'industria, è stato incluso un volume sulla pesca italiana del cons. naz. Bruno Coceani, presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali della pesca, che è secondo notizie dell'*Agenzia di Roma*, dell'*Agenzia Stefani* e dell'*Italpress*, il primo contributo integrale all'illustrazione storico-economico-politica e tecnica dell'attività nazionale peschereccia, se si escludono singole pubblicazioni di carattere scientifico. Il libro frutto di una esperienza ventennale, offrirà un vasto panorama della pesca italiana dai primi inizi della sua trasformazione in attività industriale.

L'autore ha passato in rassegna tutti i settori: quelli della pesca di schietta tradizione italiana come le tonnare, la vallicoltura, la miticoltura, quello della pesca della spugna e dei coralli, nonchè le recenti affermazioni della pesca atlantica e della pesca del merluzzo nei mari nordici. Nell'ampio quadro della trattazione peschereccia, prospettata nella molteplicità dei suoi aspetti e problemi, l'autore non ha trascurato di ravvivare il suo racconto con episodi sulla natura della fauna marina e sulla vita dei pescatori, ciò che conferisce al volume, all'infuori dell'interesse specifico, una animazione piena di vita. Il panorama di questa attività, sarà corredato da un centinaio di fotografie e servirà alla documentazione del progresso e della vigorosa affermazione dell'industria peschereccia nel clima fascista, nonchè dell'apporto, particolarmente rafforzato nel periodo delle sanzioni, da essa recato all'alimentazione del Paese.

ASTERISCHI

Una nuova Mostra di pittori dell'Ottocento

Nel salone d'arte Michelazzi si è inaugurata ieri una nuova mostra di pittori dell'Ottocento, altrettanto interessante per gli amatori, quanto degna di considerazione per la cultura del pubblico, poichè vi figurano parecchi dei migliori artisti italiani dell'epoca e alcuni stranieri. Ne daremo nei prossimi giorni un cenno più ampio.

Allegri liceali: Sala Massima

Mercoledì 20 c. m. dalle 16.30 alle 20.30 grande ballo dei pegni. Sorprese!

Culla

La casa del camerata dott. Umberto Cihiriaco è stata allietata dalla nascita del terzogenito, un florido e bel Balilla. Alla famiglia, e particolarmente al camerata dott. Cihiriaco e alla signora Giulia sua moglie, vivi rallegramenti.

Recite di filodrammatici

Recita al «Ditci» per il F. F. Sotto gli auspici del Dopolavoro del Fascio Femminile l'ottima filodrammatica dell'«Aquila» rappresenterà oggi, alle 20.45 nella sala del «Ditci» (Tergesteo), la commedia «Ma io faccio uno scandalo».

«Come le foglie» al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse», riprendendo la bella serie dei suoi applauditi spettacoli, metterà in scena, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la delicata e romantica commedia di Giacosa «Come le foglie». Il lavoro, che non ha bisogno di essere illustrato poichè a tutti è nota la sua fresca bellezza, verrà presentato sabato, alle 21, dai migliori elementi del valoroso complesso filodrammatico.

«Gente rifatta» al «Dimm» Sez. A. Sabato alle 20.45 la filodrammatica diretta da Edmondo Tamburlini rappresenterà la brillante commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Gente rifatta». I posti ancora disponibili per questa recita si possono ritirare presso la segreteria di sezione in via Trento 2, I, dalle 16 alle 20.

IL REGIME PER IL POPOLO

Imminente inizio del Sabato teatrale

E' ormai imminente l'inizio dei «Sabati teatrali». Si ricorda agli interessati che agli ingressi del teatro verrà richiesta la tessera dell'O. N. D. per l'anno XVIII in quanto quella dell'anno XVII non avrà più alcun valore con il 1.o gennaio 1940.

Per accedere agli spettacoli del «Sabato teatrale» gli aventi diritto dovranno far munire la propria tessera dell'apposito bollino che non va confuso con quello delle normali riduzioni. Per evitare l'eccessivo affollamento nelle segreterie dei Dopolavoro e al Dopolavoro provinciale nelle giornate che precederanno l'organizzazione dei «Sabati teatrali», i dopolavoristi che non l'avessero ancora fatto, provvedano fin da ora a richiedere ai rispettivi Dopolavoro il rinnovo della tessera per l'anno XVIII.

Quanto prima verranno pubblicate le norme che regoleranno quest'anno la partecipazione degli spettacoli al «Sabato teatrale». Si ricorda a tale proposito, che anche per la frequenza delle sedi è fatto obbligo ai dopolavoristi di essere in possesso della nuova tessera dell'Anno XVIII.

Gli orari per la leva della classe 1921 e per i riformati nati negli anni 1910 e 1917

Nella seduta di apertura della Leva sulla classe 1921 e rivisita dei riformati nati negli anni 1910 e 1917, presenti le autorità militari e civili, sabato 16 corr., si è riunito il Consiglio di Leva nel fabbricato di via Navali n. 1.

D'ordine del Ministero della Guerra, il Consiglio di Leva, per la Provincia di Trieste, risulta così composto: presidente comm. dott. Ignazio Pace, Consigliere di Cassazione del Tribunale C. e P.; commissario di Leva cav. uff. ten. col. Nicola De Moro; ufficiale delegato: cav. magg. Salvatore Sciortino. Funziona da relatore segretario il membro del Consiglio, commissario di Leva cav. uff. ten. col. Nicola De Moro.

Il presidente, con elevato e vibrante discorso ha dichiarato aperta la Leva sulla classe 1921 e rivisita dei riformati, nati negli anni 1910 e 1917. Il segretario ha esposto i risultati statistici della Leva precedente, 1920, con dettagliata e chiara relazione, congratulandosi, infine, col personale dell'Ufficio VII, rep. II del Municipio per l'efficace valida cooperazione, durante le operazioni di Leva dell'anno in corso.

Il Consiglio ha deliberato che le sedute per l'esame personale ed arruolamento degli inscritti nati nell'anno 1921 e per la rivisita dei riformati nati negli anni 1910 e 1917, nonchè dei rivedibili di classi precedenti, 1919, 1920 avranno luogo: dal 2 gennaio al 20 marzo 1940, le sedute ordinarie per il Mandamento di Trieste, in sede, via Navali n. 1; dal 6 aprile al 4 maggio le sedute ordinarie nei Comuni di Muggia, Postumia Grotte, Senosecchia, Sesana, Monfalcone e Grado presso la Commissione mobile di Leva. Le sedute suppletive avranno luogo nei giorni 1 e 2 luglio 1940, come da tabella che segue il manifesto dell'ordine della Leva, che verrà pubblicato in tutti i Comuni della Provincia.

Proposte per conferimenti della Stella al merito del lavoro

I datori di lavoro del commercio che intendessero proporre qualche loro dipendente per l'assegnazione della decorazione della Stella al Merito del Lavoro, devono far pervenire all'Unione fascista dei commercianti entro il 20 corr. le relative proposte.

In proposito si avverte che, poichè il Ministero delle Corporazioni ritiene di volta in volta annullate le proposte che non abbiano avuto accoglimento, per i lavoratori anteriormente segnalati devono esser formulate nuove proposte, accompagnate da documenti aggiornati. Si ricorda inoltre che per la concessione della «Stella al Merito del Lavoro» possono essere proposti unicamente lavoratori manuali — nel senso più stretto del termine — che si siano segnalati per lunghissima anzianità nella medesima azienda e per singoli periti di perizia tecnica, di fedeltà e di buona condotta morale, sì da rappresentare veramente elementi che eccellano nella massa dei lavoratori.

Le proposte debbono essere formulate dai seguenti documenti: proposta del datore di lavoro con l'indicazione del periodo di servizio prestato e dei meriti morali e tecnici del lavoratore; dichiarazione dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio, di benestare alla concessione dell'onorificenza; certificato penale generale; certificato di cittadinanza italiana. Per quel che si riferisce all'iscrizione al P. N. F., dovrà essere allegato anche il certificato relativo; tuttavia il Ministero delle Corporazioni ha acconsentito acchè la decorazione in parola possa essere conferita, in casi eccezionali, anche a lavoratori manuali che, pur non essendo iscritti al Partito, risultino devoti al Regime e meritevoli di particolare considerazione.

Le coppie prolifiche partite per Roma

Ieri sera, col direttissimo delle 21.45, sono partite dalla Stazione Centrale le coppie prolifiche della nostra Provincia, che a Roma avranno l'alto onore di venir ricevute dal Duce assieme alle altre coppie di tutta Italia. Fra i partenti c'erano i coniugi Severino e Gilda Mazzarolli di Trieste, i quali vestivano la divisa fascista, Martino e Fosca Zvek, Giovanni e Domenica Belussi di Pola, questi assieme al loro ultimo nato ancora lattante, e la famiglia prescelta a Fiume.

A Monfalcone si sono uniti a loro Domenico e Antonia Battistutta, Maria e Giacomo Colussi di Udine, Francesco e Genoveffa Cimitan di Staranzano, Giovanni e Maria Podobini e Giovanni e Giulia Rutar di Gorizia.

La vendita dei pacchi per la Befana del soldato

Trieste ha voluto dar prova ieri dell'attaccamento spirituale che unisce i suoi cittadini ai militari che prestano servizio nelle provincie del Regno e nei territori dell'Impero.

Oltre alla vendita dei pacchi che numerosi cittadini hanno fatto spedire per militari congiunti e conoscenti, si sono avute ieri molte oblazioni per pacchi da spedire a militari residenti nella provincia i cui nominativi vengono forniti dai Comandi militari.

Le bancarelle seguiranno questo orario per il pubblico: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Munifica offerta della Riunione Adriatica

Al Dopolavoro provinciale-Dopolavoro Forze Armate è pervenuta da parte della Riunione Adriatica di Sicurtà l'offerta munifica di 2000 matite automatiche e d'altro tipo che saranno destinate ai pacchidono della Befana del soldato.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. Ieri la viceﬁduciaria provinciale e l'ispettrice di zona, camerata Trevisiani, hanno ispezionato i FF. FF. di: Cossana, S. Michele di Postumia, S. Pietro del Carso e Villa Slavina ed hanno visitato la mostra dei corredini tenutasi in ogni singolo Fascio.

Sezione coloniale. Domani alle 18 lezione di tiro a segno al Gruppo «Ivancich», via Boccaccio 33. Giovedì dalle 18 alle 21 convegno in sede, via Roma 28.

G. I. L. Campeggio Tarvisio. Tutte le organizzate che si sono iscritte al campeggio di Tarvisio debbono trovarsi in divisa sciatoria, senza gli sci, giovedì prossimo, alle 17.30, nella palestra dell'Istituto Magistrale «Carducci» per la visita medica, e per il controllo della divisa. Le iscrizioni per il campeggio si chiudono domani. Il versamento di lire 150 (compreso il viaggio) viene fatto alla tesoreria della G. I. L. (via Nordio 11) e per la debita iscrizione bisogna portare la ricevuta all'Ispettorato federale della G. I. L. (via Roma 28, III) dalle 16.30 alle 19.

G. U. F. Tutti i fascisti universitari che intendono dedicarsi all'attività radiofonica come cronisti, sono invitati a presentarsi in sede. In seguito i selezionati verranno segnalati all'Eiar.

Sezione letteraria. Quest'anno la sezione letteraria del nostro «Guf» ha improntato la sua attività su un problema della massima importanza: quello di far conoscere l'opera dei giovani scrittori e poeti universitari della nostra regione e rendere così possibile una serena valutazione degli stessi. A tale scopo domani, mercoledì, alle 21 il fascista universitario Dono Paoletti, prelittore per la poesia per l'anno XVII e segnalato ai Littoriali della cultura e dell'arte, leggerà in sede al «Guf» (via Rossini 4) alcune delle sue migliori liriche.

Le eliminatorie provinciali per il concorso di canto dell'O.N.D.

Domani alle 20 si inizieranno nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino le gare eliminatorie provinciali per il concorso nazionale di canto dell'Opera Nazionale Dopolavoro, tanto per la prima che per la seconda sezione. A dette gare sarà ammesso ad assistere il pubblico.

Tè danzante al Circolo ufficiali. Il Circolo ufficiali organizza per giovedì, dalle 17 alle 21, nella propria sede di via Ghega, un tè danzante, il cui ricavato sarà destinato alla Befana delle Scuole Materne.

Buone notizie dal Tarvisiano

Prossima effettuazione dei Treni bianchi dell'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale informa che anche per la stagione in corso il prezzo del biglietto di andata e ritorno per i Treni bianchi verrà contenuto in lire 21.

Il programma dei treni per la zona sciatoria del Tarvisiano verrà comunicato fra qualche giorno. Di volta in volta a seconda delle condizioni della neve, verrà data comunicazione attraverso la stampa della partenza dei treni che quest'anno, come è già stato pubblicato, avranno un notevole miglioramento negli orari. Con ciò si è potuto aderire ad una delle più vive aspirazioni degli sciatori dopolavoristi che desideravano anticipare la partenza da Tarvisio per giungere nelle prime ore della sera a Trieste. E ciò senza diminuire il tempo di cui potrà disporre lo sciatore per le sue attività, in quanto il miglioramento degli orari, prevede un minor impiego di tempo tanto per il viaggio di andata che per quello del ritorno.

I biglietti, al prezzo di lire 21 verranno messi in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), all'U. T. A. T., alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi, nei vari bar e caffè. Naturalmente anche quest'anno, i biglietti per ogni treno sono in numero limitato e una volta esaurita la scorta, non sarà più possibile aderire ad altre richieste. Si accetteranno pertanto anche presso le segreterie dei Dopolavoro dipendenti, prenotazioni.

Ai dipendenti che presteranno la loro opera nelle giornate riconosciute festive dal contratto collettivo di lavoro valevole per i barbieri parrucchieri ed affini dovrà essere corrisposto o il riposo compensativo in giornata feriale o le maggiorazioni per il lavoro straordinario festivo nella misura prevista dal contratto stesso.

Conferenza Marcovich al Dopolavoro R. A. S.

Questa sera alle 21.15 il primario dott. Piero Marcovich terrà nella sede del Dopolavoro R.A.S. (via S. Francesco 4) l'annunciata conferenza su «La profilassi delle malattie infettive dei bambini».

L'inaugurazione del Corso superiore di cultura coloniale

Questa sera alle 19.30, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico Commerciale «G. R. Carli» via Diaz 20, il Generale di Divisione gr. uff. Pietro Pasquali terrà la prolusione del V Corso superiore di cultura coloniale. Sono invitati a presenziare oltre agli iscritti al Corso, anche quelli che si interessano dei problemi dell'espansionismo e tutti gli associati all'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

La replica della serata pucciniana al Dopolavoro «Crda»

In seguito ai vivissimo successo ottenuto sabato scorso la serata pucciniana offerta dal Dopolavoro C. R. D. A. a un fittissimo uditorio verrà replicata giovedì 21 corrente con il medesimo programma. Coopereranno alla riuscita di questa seconda manifestazione musicale, i soprani signorine Luigia Pensiero e Ida Monego, il tenore Max Suran, il baritono Emilio Costanzo e le sezioni corale e orchestrale dirette dall'ottimo maestro Renato Ruggier. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria.

A Montenero col Dopolavoro «Telve». Date le ottime condizioni della neve, il Dopolavoro «Telve» organizza per domenica 24 dicembre una gita sciatoria alla volta di Montenero, con comodo automezzo. Quota di partecipazione lire 13. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6 e ritorno in città alle 19.15. I biglietti potranno venir acquistati presso i negozi di articoli sportivi e nella sede di piazza Oberdan.

A Montenero d'Idria col D. I. C. La sezione sciatori del Dopolavoro Chimici organizza per il giorno 25 dicembre, prima festa di Natale, una gita sciatoria alla volta di Monte Nero d'Idria, che verrà effettuata con un comodo e veloce automezzo attrezzato; per iscrizioni, rivolgersi seralmente in sede, via Conti 11, dalle 17 alle 22. Quota lire 13. Partenza da Piazza Impero alle 6 e ritorno in città per le 22.

Decesso. Per la morte della compianta signora Virginia Benussi ved. Venezian, deceduta domenica dopo un'esemplare esistenza dedicata agli affetti familiari in armonia con i più nobili sentimenti di patriottismo, esprimiamo alla signora Margherita Nordio Benussi, al dott. Ettore Nordio ed agli altri congiunti le più vive e sentite condoglianze.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 17 dicembre: Difterite casi 18, scarlattina 3, febbre tifoidea 6, paratifo 1, dissenteria 1, morbillo 1.

Ai ritardatari

I ritardatari ci sono sempre e dovunque: perciò anche tra coloro che intendono approfittare degli Auguri di Natale che il Piccolo *e il* Piccolo della Sera *accoglieranno nei loro numeri natalizi. E' necessario però richiamare la loro attenzione sul fatto che, data la ristrettezza dello spazio disponibile, non è più possibile correre ai ripari dell'ultima ora, come faceva in passato chi mandava in ritardo la sua adesione. Si affrettino dunque per non restare esclusi da questo simpatico «Plebiscito della gentilezza», ch'è divenuto una tradizione e che molti ormai considerano un dovere. La* Unione Pubblicità Italiana *in piazza Goldoni 1, I, tel. 80-44, attende. Ma attenderà per pochi giorni ancora soltanto.*

L'orario per i barbieri e i parrucchieri nelle prossime feste

I negozi da barbiere, parrucchiere e misti osserveranno il seguente orario nelle prossime feste natalizie, il 1.o gennaio e la festa dell'Epifania: sabato 23 dicembre: chiusura alle 22; domenica 24 (vigilia di Natale) chiusura alle 15; lunedì 25 dicembre (Natale) chiusura completa; martedì 26 dicembre (seconda festa di Natale) chiusura alle 13.30; sabato 30 dicembre chiusura alle 22; domenica 31 dicembre chiusura alle 15; lunedì 1.o gennaio chiusura completa; sabato 6 gennaio (Epifania) chiusura alle 19.30.

NOZZE D'ORO

(Foto L. Pizzarello)

Hanno celebrato negli scorsi giorni le loro nozze d'oro Maria Senizza, di 74 anni e Giuseppe Zugna, di 75 anni. La cerimonia, svoltasi in stretta intimità familiare, ha avuto luogo a Risano di Capodistria, abituale residenza dei due coniugi

chi soffre di **stitichezza** se riflette a queste parole di AUGUSTO MURRI

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno. A. Murri

deve usare **il RIM**

Aut. Pref. N. 65333 dell'1/12/1938.

CHERRY-BRANDY • MARASCHINO **VLAHOV** la marca preferita

Natale.. *Festa dei* **DONI!** *I più belli Ve li offre la* CASSETTA **CINZANO**

12 Auto *Fiat* 1100 - 12 Frigoriferi *Raduelli* - 12 Braccialetti oro e brillanti della Gioielleria *Montano* di Torino - 12 Servizi da caffè in argento - 12 Radio *Magnadyne* - 12 Cucine a gas *Triplex* - 12 Servizi di piatti in porcellana (72 pezzi) della *Soc. Ceramica Italiana* di Laveno - 12 Bauli armadio della Ditta *Filippo Altavilla* - 12 Impermeabili gran lusso, su misura, della Fabbrica *San Giorgio* di Genova - 12 Grandi valige in cuoio con necessario per uomo - 60 Mobili bar 900 *Noseda* - 60 Orologi da polso *Vetta* - 60 Fonovalige *Carisch* - 60 Racchette Tennis *Dunlop* - 60 Scatole ferri da stiro *Triplex* - 1440 Monopattini *Rapido Giordani* - 1440 Ombrelli fantasia per signora - 1440 Cappelliere tela vernice per signora - 3000 Servizi per acqua della *Cristalleria Nazionale* - 3000 Servizi da tè, in canapa e cotone - 3000 Scatole di due cravatte *Scappino* "Classica", in seta naturale - ecc. ecc.

NON DIMENTICATE: CINZANO *dà facoltà di scelta* fra la Fiat 1100 ed un Buono ordinario del Tesoro di LIRE 20.000 o *qualsiasi altro dono* di valore corrispondente in base al listino Fiat 1° Ottobre XVII.

Autorizzazione Ministeriale N. 6965 del 26 Aprile 1939 - XVII

NICO EDEL XVII

CASSETTA PROPAGANDA *Spumanti* **CINZANO** OGNI CASSETTA UN DONO

VINO di CHINA ferruginoso **Serravallo** OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti. In vendita nelle farmacie. J. SERRAVALLO - TRIESTE

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1938)

Parchetti Piallatura elettrica. Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

TEATRI E CONCERTI

Il violoncellista Luigi Silva
alla Società dei Concerti

E' raro che un violoncellista aduni in sè qualità tecniche, sensibilità musicale e perfezione stilistica, come iersera Luigi Silva ha mostrato di possedere. Queste qualità sono dosate ed equilibrate in un felicissimo temperamento, caldo, vibrante e profondo nella cavata, teneramente espressivo quando fa cantare il suo strumento. Nella «Toccata e Canzone» di A. Della Ciaja e nella «Sonata in Re magg.» di Locatelli, il violoncellista ha offerto al pubblico, attento e sorpreso di tanta maestrìa, un delizioso saggio di stile settecentesco, con nitidezza, cesellatura e grazia di tocco, con limpida soavità di linea melodica nell'adagio, con sorridente grazia nel minuetto. Ma il virtuosismo dell'artista s'è rivelato nella difficile e bellissima «Suite in Re minore» di Max Reger in cui i quattro tempi sono stati superati dal Silva con mirabile sicurezza ed eleganza.

Artista di eccezionali possibilità nel signoreggiare il suo strumento e di composta emozione nell'esprimere gli stati d'animo, il violoncellista Silva, ha eseguito la «Leggenda» di Vito Frazzi e la Danza siciliana dal balletto «La Giara» di Casella, con esperta tecnica e vivida effusione di suoni. Il pubblico ha accolto l'esecuzione di ciascun pezzo del programma con fervidi e insistenti applausi, ed ha tributato all'artista una calda manifestazione alla fine del concerto.

I successi del Trio triestino
Fervidi riconoscimenti della stampa

La riputazione del Trio triestino De Rosa-Zanettovich-Lana si estende oltre i confini della città nostra e diviene nazionale. Un giro di concerti, compiuto in queste settimane dal Trio a Firenze, Pisa, Torino, ha messo in valore le qualità eccezionali del giovanissimo complesso, ed ha suscitato calorosi consensi e le critiche più lusinghiere e ambite per gli esecutori. Tutta la stampa è stata unanime nel riconoscere la profonda musicalità, la sensibilità interpretativa, la severa disciplina e la fusione strumentale raggiunta dal Trio triestino. Notevole è l'articolo che il critico della *Stampa* di Torino dedica ai giovani esecutori. Dopo aver rilevato la capacità interpretativa dei tre giovanissimi, il critico così scrive: «Valorosi singolarmente, sono uniti, anzi uguagliati, nelle intenzioni interpretative e nella tecnica, ciò che vuol dire concertazione e amore della musica. Bastò ascoltare la corrispondenza sonora e ritmica del discanto degli archi all'inizio del Trio in re minore del Turina, e la somiglianza del fraseggio nella patetica cantilena, che dal pianoforte passa al violino e da questo al violoncello nell'incantevole secondo tempo del Trio in sol maggiore di Haydn, per intendere qual somma di lavoro esegetico e fattivo essi abbiano compiuto. Tocco di tastiera e pressione d'archi, articolazione di frasi e distinzione di periodi, proporzione di lievità o di veemenza, ogni elemento disciplinato. Anche il bizzarro e fantasioso Trio «degli spettri» beethoveniano, suonato, come gli altri pezzi, a memoria, fu lumeggiato nei bei contrasti di ritmi e di immagini. A tali giovani non occorre ricordare quanto sia lunga la via dell'arte e della perfezione. Essi mostrano di saperlo. Chi ha studiato, studierà. Tutto il pubblico li applaudì con convinzione, con grande simpatia, con molto calore. Meritatissimo successo morale ed artistico».

Anche la critica della *Gazzetta del Popolo* è intonata dagli stessi fervidi giudizi per l'eccezionale complesso di esecutori.

Il concerto di Egon Kornauth
al Liceo «Dante Alighieri»

Sotto gli auspici dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, si svolgerà oggi, alle 21, nell'aula magna del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», Viale Regina Margherita n. 5, l'atteso concerto del compositore Egon Kornauth, con la collaborazione della cantatrice Bruna Stölker e dei professori Marino Baldini (violino), Sergio Luzzatto (viola) ed Ettore Sigon (violoncello), col seguente programma di composizioni dell'illustre musicista viennese:

1) Sonata per violino e pianoforte, op. 9. 2) Sei liriche. 3) Quartetto con pianoforte, op. 18.

La bella serata d'arte ha suscitato vivo interessamento nel nostro mondo musicale, che ad Egon Kornauth e alle sue opere ha sempre manifestato calda ammirazione.

Un concerto delle vincitrici
del Concorso regionale per giovani

Il Circolo di Trieste dell'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate organizza per domani alle 21 nell'aula magna del Liceo «Dante» in viale Regina Margherita un concerto sostenuto dalla pianista Gigliola Galli e dal soprano Luigia Pensiero vincitrici del concorso regionale per giovani musiciste. Ecco l'interessante programma:

1) a) Scarlatti: 2 sonate, b) Bach-Busoni: Fantasia cromatica e fuga; 2) Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 (adagio, allegro, andante espressivo, vivacissimamente); 3) a) Caccini: Amarilli, b) Grieg: Canzone di Solveig, c) Pian: Strimpellata; 4) a) Pick-Mangiagalli: La danza d'Olaf, b) Paganini-Liszt: Studio in la minore; 5) a) Schumann: Nòtte di luna, b) Korsakoff: Canto indù, c) Verdi: Sul fil d'un soffio etesio (dal Falstaff).

RADIO
19 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FI - FI II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le Scuole medie. 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11: Dischi di musica sinfonica. 11.30: Orchestrina Grassi. 12.20: Musiche gaie e campestri. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: «La poltrona di teatro». 13.30: Dischi. 13.50: «La notte delle beffe». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Attilio Carpi: «La paglietta del signor professore». 17.15: Concerto di musica da camera. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Dischi. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Mario Rossi col concorso del pianista Guido Agosti. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: «La rondine», di Giacomo Puccini, diretta dal m.o V. Bellezza.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

La varietà al Politeama
Oggi nuovo programma

Con vivissimo successo si susseguono al Politeama Rossetti le rappresentazioni del divertente lussuoso spettacolo di varietà sostenuto dal «Superballetto Imperial Carrise», dalla brava cantante Mirka Maria Luisa della Radio di Roma e dalla audace trapezista Tamara nei suoi emozionanti esercizi. Per oggi e domani, recite di addio, il programma è completamente nuovo e comprende esibizioni di grande effetto, fra cui una fantasiosa «Danza delle piume» sostenuta dal Balletto, che rappresenta una delle più originali creazioni della coreografia moderna.

"Biancarosa,, al Filodrammatico

Un notevole ben addestrato gruppo di artisti forma la compagnia di riviste e fantasie «Biancarosa» che ha debuttato ieri con vivo successo al Filodrammatico. In un ricco programma di scene comiche, canzoni, balletti e quadri coreografici si sono infatti esibiti alcuni ottimi elementi della piccola lirica, dalla briosa elegante Alda Sereni al comicissimo Tino Scotti, dalla flessuosa danzatrice Rosa Novello alla gustosa coppia comica Fosco e Bebi, e poi Anita Bosco, Marta Marini, Mario Bentini e il grazioso Balletto Biancarosa. Accurata la messa in scena e ottimo il commento musicale curato e diretto dal bravo maestro G. Contursi. Il divertente spettacolo, molto applaudito dopo ogni numero, oggi si replica.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Le educande di S. Cyr», V. Vanni, E. Steiner. Sidet Nuovo programma di varietà.
NAZIONALE. 16.30: «La stanza n. 13», il supergiallo di E. Wallace.
EXCELSIOR. 16.30: «Dimmi di sì», con Viktor De Kowa, Luise Ullrich.
PRINCIPE. 16: «Il Cardinale Lambertini», con Ermete Zacconi», nuova edizione, perfetta registrazione.
FENICE. 16.30: «Alba tragica», con Jean Gabin, Jules Berry.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone: Spettacolo dell'allegria «Biancarosa». Sullo schermo: «Cose dell'altro mondo», Nazzari-Gandusio.
ITALIA. 16: «La mia canzone al vento», allegria, belle canzoni, con Giuseppe Lugo. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «La ballerina dei gangsters», film brillante musicale, con Jessie Matthews. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Il pirata ballerino», il grande successo del film a colori. Domani: «L'ultimo arrivato», gaia novità.
REALE. 16: «La squadriglia degli eroi», grande film interessante.
GARIBALDI. 15.30: Ultimo giorno: «La brigata selvaggia», V. Korene, C. Vanel e Roger Duchesne. Lire 1.
MASSIMO. 16: «Arrestatela!», film del mistero e amore, con Fay Wray, Richard Arlen. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'uomo che vide il futuro», con Fay Wray. L. 1.
MODERNO. 16: «La costa dei barbari», e «La camera della morte».
ODEON. 15.30: «Ultimatum», con E. von Stroheim, Dita Parlo. Stupendo!
SAVOIA. 15.30: «Ritorno all'alba», Danielle Darrieux e Pierre Dux.
AZZURRO. 15.30: «Raggio di sole», con Lucien Baroux, G. Dorziat.
POPOLO. 15.30: «La casa senza amore», film brillante sentimentale, M. Marsh, L. Dresser, R. Morgan.
VITTORIA. 16: «Oltre il Bengala». Prossim.: «Biancaneve e i 7 nani».
RADIO. 16: «L'amato vagabondo», M. Chevalier, B. Stochefeld. Topolino.
CENTRALE. 15.30: «Regina di Broadway», G. Rogers-G. Brent. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Cardinale Richelieu» con G. Arliss e «Vita notturna degli dei».
VENEZIA. 15: «Franckenstein», Boris Karloff, e «Tarzan alla riscossa».
BELVEDERE. 15.30: «La sonata a Kreutzer», dal romanzo di Tolstoi.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 grande fèsta dello champagne.

Notiziario di Monfalcone

Omaggio ai Caduti. Domenica il Commissario del Fascio, accompagnato dal Podestà e dalla centuria degli squadristi sfilanti con le logore fiamme delle gloriose squadre d'azione, si è portato al Cimitero della Marcelliana per rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione. Sulla tomba dei martiri, dei quali venne fatto l'appello fascista, è stata deposta una corona d'alloro; mazzi di fiori sono stati deposti sulle tombe degli squadristi Zanotti e Santostefano. Uguale rito di omaggio è stato tributato nel Cimitero di Redipuglia alla memoria dell'Invitto Condottiero della III Armata, sulla cui tomba il Podestà ed il Commissario del Fascio deposero fasci di fiori.

Il trattenimento delle operaie. Al Dopolavoro comunale si è tenuto ieri nel pomeriggio il trattenimento danzante delle operaie e lavoranti a domicilio, al quale hanno presenziato la fiduciaria provinciale e le delegate del Fascio locale. Durante un intermezzo, presenti pure il membro del Direttorio federale cap. Rocchetti, il direttore del Dopolavoro comunale con tutto il Consiglio al completo, la delegata federale ha dato luogo al cambio della guardia fra le camerate Manfredi Irene, che assume altro incarico nella provincia di Gorizia e la nuova delegata delle operaie signora Paola Leoni.

Nella Sezione combattenti. La presidenza della Sezione combattenti avverte i propri iscritti che essi possono tutte le sere presentarsi in sede per redigere le domande di iscrizione al Partito.

Nella Sezione del Genio. I genieri sono avvertiti che presso la sede si trovano giacenti le tessere sociali per l'anno XVIII che dovranno essere ritirate nel più breve tempo.

Tre arresti per furto. Il locale Commissariato di P. S. ha arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria tali Martinelli Mario di Maria, di 15 anni; Trevisan Giovanni di Giovanni, di 17 anni, e Craighero Francesco di Giovanni, di 16 anni, quali autori di vari furti commessi in danno di Vascon Giacomo fu Luigi, Magliacca Ruggero, Sassida Romano e Calligaris Antonietta.

Per aumento di prezzi. Il commestibilista Negresin Stefano fu Francesco, con negozio in via Marco Polo 8, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per maggiorazione di prezzo in quanto venne sorpreso a vendere la pasta ad un prezzo maggiore di quello fissato dal listino.

Generi adulterati. Pure denunciata all'autorità giudiziaria è stata Camugnaro Remigia in Cudicin, esercente la pensione di Viale Regina Elena, perchè in possesso di strutto confezionato con grasso suino e bovino.

SPIRITO FASCISTA DI MARINAI ITALIANI

Il Comandante del Porto, alla presenza dell'Ammiraglio Rizzo, esalta lo spirito di cameratismo che lega Stati maggiori ed equipaggi delle navi italiane in ogni frangente della loro vita sul mare

Il miracoloso salvataggio sull'Oceano tra Manila e Singapore

La medaglia di benemerenza marinara conferita al comandante del "Conte Verde,, per la solidarietà umana e per la rara perizia dimostrate

(V. Lisiani) *Presente l'Ammiraglio Luigi Rizzo, Conte di Grado, Medaglia d'oro, una cerimonia altamente significativa si è svolta nel pomeriggio di ieri a bordo del piroscafo «Conte Verde», al cui comandante Alcide Valcini il Ministro della Marina ha conferito una medaglia di benemerenza marinara con la seguente brillante motivazione:*

«Al comando del piroscafo «Conte Verde», in navigazione tra Manila e Singapore, riusciva a portarsi esattamente sul punto ove una ora prima era caduto a mare, per una violenta rollata della nave, un uomo dell'equipaggio, e a operare il salvataggio, dando prova di grande perizia marinara e di risoluto e ben calcolato intervento. Mare della Cina, 10 aprile 1939-XVII».

Nella solitudine del mare

La motivazione ricorderà certamente ai nostri lettori il fatto accaduto nell'aprile del corrente anno, e di cui noi per primi abbiamo dato notizia in seguito a un telegramma che ci era pervenuto pochi giorni dopo l'accaduto. Un uomo dell'equipaggio del «Conte Verde», il marittimo Antonio Cebular, di 32 anni, abitante a Trieste in via Amerigo Vespucci 57, mentre era intento al suo lavoro vicino a una porta aperta nel fianco del piroscafo, per un improvviso inclinarsi della nave causa il mare tempestoso, vi era precipitato riverso, senza che nessuno di quanti si trovavano a bordo se ne fosse accorto. Riuscito a tenersi a galla e a sfuggire al risucchio dell'elica e ai vortici provocati dalla scia del piroscafo, Antonio Cebular non poteva che contare su una sola probabilità di salvezza: che, accortisi a bordo della sua scomparsa, il «Conte Verde» sarebbe ritornato sulla sua rotta per compiere delle ricerche le quali però, anche con mare calmo e a molto più piccola distanza di tempo, difficilmente avrebbero potuto dare risultati soddisfacenti. Dal momento della caduta al segnale d'allarme della scomparsa del Cebular era trascorsa quasi un'ora; era verosimile la spiegazione secondo la quale il disgraziato sarebbe precipitato a mare dal grande portellone meccanico aperto, vicino al quale aveva da compiere il suo lavoro, ed era anche possibile stabilire con sufficiente approssimazione l'ora dell'incidente. Tuttavia, tali constatazioni facilitavano ben di poco l'ardua impresa che il comandante non esitava un istante a tentare, dando ordine di rifare il percorso.

Intanto, dopochè anche l'ultimo pennacchio di fumo era scomparso dall'orizzonte, Antonio Cebular, originale naufrago di un naufragio non avvenuto, s'era trovato uomo piccolo e infinitamente solo nella immensità dell'Oceano, con la prospettiva di una prossima fine, più probabile di un'ipotetica salvezza. Alla lotta con il furore dell'onda era unita la lotta contro l'incalzare della paura della morte. La gola che gli si era asciugata per gli inutili richiami d'aiuto dietro alla nave, richiami che venivano annullati dal prepotente rumore delle macchine, gli si bagnava ora di acqua salmastra che vi penetrava ad ogni ritorno dei flutti. E al timore della spossatezza doveva aggiungersi quello della possibile comparsa di qualche pescecane, che certamente non avrebbe esitato di fronte alla preda.

Quanto tempo era trascorso? Aveva rivisto la nave che era ritornata sulla rotta già da lontano, o se ne era accorto, con un improvviso ritorno di energie, solo quando questa gli era ormai vicina e incrociava nelle sue vicinanze, con i mille occhi dell'equipaggio e dei passeggeri che scrutavano la superficie del mare per scoprire un minuscolo punto?

La mano della Provvidenza

In simili casi, non si sa se sia la perizia o non piuttosto una meravigliosa intuizione che guida la mente di colui il quale è stato designato dalla Provvidenza ad essere il salvatore. A che cosa, infatti, attribuire l'ispirazione del comandante della nave che, a un certo momento, anzichè far girare il piroscafo a dritta, lo fece girare a sinistra, per scoprire quasi subito dopo il naufrago a pochi metri dal fianco dello scafo, facente disperati segni con le braccia protese fuor d'acqua, preso ancora dalla indicibile paura di veder proseguire la nave senza che nessuno si fosse accorto di lui?

Ma la fortuna, o Iddio, lo assiste. Dalla nave lo vedono e gli gettano alcuni salvagente, che egli riesce a raggiungere con poche bracciate. Poco dopo si trova nuovamente a bordo, non perfettamente consapevole ancora della sua salvezza, fra gli ansiosi e curiosi sguardi dei suoi compagni, affidato alle cure del medico di bordo dott. Rocco, al quale non può far altro che additare un punto della schiena che gli fa molto male, perchè nella caduta gli si era rotta una vertebra. Dopo venti giorni di navigazione, sbarca a Trieste, protagonista di una delle più singolari avventure capitate a un uomo di mare.

Esemplare cameratismo

Se intrepido è stato il suo coraggio di fronte al pericolo, non meno grande è stato il merito del capitano Alcide Valcini, che ha avuto ieri la giusta ricompensa per il gesto compiuto. All'Ammiraglio Rizzo e agli altri ufficiali presenti, in mezzo ai quali si trovava pure Antonio Cebular, il col. Lauro, Comandante del Porto, ha letto un breve e sobrio discorso in cui, oltre che esaltare il nobilissimo atto compiuto dal capitano Valcini, ha messo in luce la stretta fratellanza che lega fra di loro i marinai, a qualsiasi categoria appartengano. Cameratismo, questo, che è in se stesso poesia senza rime e senza ritmo, ma con accenti che toccano l'animo di ognuno. Al col. Lauro, il capitano Valcini ha risposto con nobili parole di ringraziamento, dicendo che nell'atto compiuto egli non vede altro che l'esecuzione del dovere e l'espressione della sincera fraternità fra equipaggio e comandante. Dalle mani dell'Ammiraglio Rizzo il capitano Valcini ha ricevuto quindi la medaglia d'argento e il diploma di benemerenza marinara. E' seguito, nei saloni del piroscafo, un signorile rinfresco, al quale hanno partecipato tutte le personalità che avevano assistito alla cerimonia. Erano presenti i due direttori generali del Lloyd Triestino, gr. uff. cap. Guido Cosulich e gr. uff. prof. Guido Contesso, il direttore della sede dell'«Italia», dott. Amalio Bajardi, il direttore della sede dell'«Adriatica», ing. Barpi, anche in rappresentanza della Federazione fascista degli industriali, il comandante Cardona per la Federazione della gente del mare e dell'aria, tutti i capi-servizio del Lloyd e dell'«Italia», nonchè lo Stato Maggiore del piroscafo.

Prima della cerimonia a bordo del «Conte Verde», il capitano Valcini e il marittimo Antonio Cebular, nell'auditorio di Radio Trieste avevano concesso a Lucio Basilisco (l'Amico Lucio) un'intervista che è stata incisa su disco e che sarà trasmessa per radio giovedì prossimo alle 16.40, durante l'ora dedicata alla Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Nell'intervista, il capitano della nave e il salvato rievocano interessanti particolari del fatto singolare, particolari da noi in gran parte già raccontati.

Un solo rimpianto

Abbiamo voluto rivolgere anche noi al Cebular qualche domanda, alla quale egli ha risposto di buon grado. Ci interessava sapere prima di tutto in che modo i suoi familiari hanno appreso la notizia del miracoloso saltavaggio.

— Le circostanze — disse Antonio Cebular — nelle quali mia moglie appresa il fatto, non erano certo ideali, e il modo con il quale la notizia le fu data, avrebbe potuto provocare serie conseguenze. Mia moglie, dovete sapere, aspettava in quel tempo un bimbo e si trovava a letto. La notizia, qualche giorno dopo avvenuto il fatto, era stata pubblicata dal Piccolo e, prima di mia moglie, la lesse una signora che abita nella stessa casa in cui abitiamo noi. Questa signora, non appena rilevato il fatto, si precipitò da mia moglie alla quale, per dare maggior sensazione alla notizia, disse a bruciapelo: «Avete letto? Vostro marito per poco non è annegato!». Potete immaginare quale fu lo spavento che provò mia moglie. Le occorsero cure premurose prima che se ne fosse rimessa e solo allora si pensò di raccontarle tutto con le dovute precauzioni e non così.

— Ma ora — gli diciamo — tutto è passato. E voi...

— Io — ci interrompe con un sorriso — sono babbo felice di un bel maschietto. Mi dispiace solo che sia ancora troppo piccolo per ascoltare giovedì alla radio il racconto della paurosa avventura nella quale per poco suo padre, prima ancora che lui venisse al mondo, non ci ha rimesso la pelle...

Avviso ai portatori di obbligazioni IRI-FERRO

Si avverte che il giorno 20 corrente scade il termine entro il quale i portatori di obbligazioni IRI-FERRO possono ritirare, previa stampigliatura delle obbligazioni presentate, i «diritti» di sottoscrizione alle azioni «FINSIDER» in corso di emissione.

Tali diritti sono rilasciati gratuitamente da tutti gli Istituti ed enti bancari presso i quali si sottoscrivono le azioni.

Per ogni obbligazione presentata viene rilasciato un «diritto».

Occorre presentare due «diritti» per sottoscrivere una nuova azione «FINSIDER».

La sottoscrizione delle azioni si chiude improrogabilmente il 21 corrente.

Un concorso per dilettanti del varietà
al Dopolavoro Chimici

Il Dopolavoro interaziendale chimici bandisce per le sere del 9, 11 e 16 gennaio Anno XVIII un concorso fra dilettanti dopolavoristi. A detto concorso possono iscriversi tutti i dopolavoristi e tutte le dopolavoriste in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVIII che ritengono di avere attitudini di cantanti, macchiettisti, suonatori, imitatori, danzatori, ecc. Un'apposita giuria sceglierà i migliori elementi che concorreranno a tre primi premi (medaglia similoro e diploma) tre secondi premi (medaglia d'argento e diploma) ed a tre terzi premi (medaglia di bronzo e diploma). Agli altri migliori concorrenti verranno assegnati dei diplomi. Le prove eliminatorie del concorso avranno luogo nei giorni 9 ed 11 gennaio

Un fattorino diciassettenne
riscuote un assegno della ditta e non dà più notizie di sè

Da sabato mattina manca dalla propria abitazione di Guardiella Timignano 1393, il diciassettenne Guido Paparella. Le cause della sua fuga sono ben note.

Un suo amico ammalato lo aveva pregato venerdì di sostituirlo nel suo lavoro di fattorino presso la ditta G. D. Pietro Bachdiar di via Machiavelli 26, sino al giorno del suo guarimento. Di buon grado il Paparella aveva accettato l'invito dell'amico, presentandosi sabato mattina al signor Giuseppe Nemeth, titolare della ditta suddetta.

Come primo incarico il Nemeth ha mandato il ragazzo a riscuotere presso la Cassa Marittima Adriatica un assegno di 7615 lire. Durante tutta la mattinata e anche nel pomeriggio il nuovo fattorino non si è più fatto vedere. Il Nemeth, assunto informazioni presso la Cassa Marittima e saputo che l'assegno era stato regolarmente riscosso, si è recato allora dai genitori del Paparella, dove ha saputo della sua fuga.

Ora il Commissariato di piazza Dalmazia lo sta attivamente ricercando.

Furti di metalli e di caffè
al Porto «Vittorio Emanuele III»

Gli organi addetti alla sorveglianza del Porto V. Emanuele III hanno ricevuto in questi ultimi tempi numerose denuncie di piccoli furti avvenuti nel vasto recinto del Punto Franco.

La direzione dei Magazzini Generali ha più volte denunciato delle metodiche sparizioni di qualche pezzo metallico del vasto recinto. Pezzi di ottone, chiavi o tappi di bronzo costituivano il bottino degli ignoti ladri. Uguale denuncia ha presentato pure la ditta «Vinad» che è stata derubata varie volte di pezzi di bronzo. Alla Provveditoria generale marittima giuliana hanno rubato giorni or sono due sacchi contenenti ben 120 chilogrammi di caffè per un valore complessivo di 850 lire.

Assunte informazioni gli addetti alla sorveglianza sono ora sulle traccie degli autori di questi furti. E' stato individuato pure l'autore di un furto commesso sulla motonave «Birmania» dalla quale sono stati asportati alcuni vasi di pittura.

Cronaca giudiziaria

L'omicidio di Villa Decani

Abbiamo da Capodistria: Si è iniziato avanti la Corte d'Assise il dibattimento contro Giuseppe Bossi di Giuseppe e suo figlio Mario Bossi, che sono imputati di avere ucciso e poi rapinato Canziano Bertocchi di S. Domenica.

L'accusa è di omicidio aggravato punibile con la morte. Il Bertocchi fu trovato morto il 20 dicembre 1938 in fondo a un burrone che fiancheggia la strada che va da Villa Decani a S. Domenica. Il cadavere presentava, specialmente al capo, molte gravi ferite e l'autopsia stabilì subito che si trattava di delitto. Essendosi saputo che il Bertocchi aveva avuto una questione con Mario Bossi per una bicicletta che aveva venduta al di lui padre, si procedette all'arresto del Bossi e costui in un primo tempo accusò il padre di avere ucciso il Bertocchi, poi accusò se stesso, in fine ritrattò anche la propria confessione. Fu arrestato pure il padre e questi negò recisamente ogni colpevolezza.

Al dibattimento tanto il padre che il figlio affermano di essere innocenti. L'interrogatorio dura a lungo, venendo fatte agli imputati numerose contestazioni e alla fine il figlio in un drammatico confronto col padre, confessa nuovamente di essere l'autore del delitto. Il padre con le lagrime agli occhi lo supplica di dire la verità ed egli dice che ha ucciso da solo il Canziani. Egli voleva ottenere dal Canziani il rimborso dell'importo di lire 180, che il padre gli aveva pagato per la bicicletta, per il motivo che la bicicletta derivava da furto e perciò era stata sequestrata. A questo scopo attese il Canziani sulla strada e, fermatolo, richiese da lui la restituzione dell'importo. Il Canziani rispose con un rifiuto e allora egli lo colpì ripetutamente alla testa con una piccola mannaia che aveva portata con sè e poi la scaraventò nel burrone. Dopo di ciò gli frugò nelle tasche e gli tolse l'importo che trovò, di 115 lire.

Dopo l'interrogatorio degli imputati si passa all'esame di numerosi testimoni citati.

Si ritiene che il dibattimento terminerà mercoledì.

Presiede il comm. Toesca; P. M. il cav. uff. Paolucci; difensori gli avv. Nino de Petris e Sardos di Capodistria e l'avv. Guido Zennaro di Trieste.

Una sassata che uccide

Abbiamo da Capodistria: Dopo due giorni d'udienza è terminato alla Corte d'Assise il dibattimento contro Giovanni Giacaz di Marco, accusato di omicidio preterintenzionale per avere ucciso Matteo Marchesich.

Il fatto è avvenuto il 3 febbraio a Villa Cluni presso Portole. L'imputato, che è un giovane ventenne, trovò da dire con la moglie del Marchesich in causa di una citazione che aveva a lui consegnata per incarico del Podestà di Portole. Il Marchesich doveva presentarsi al Podestà per una questione di confini e ciò sembra non garbasse alla moglie, che incominciò a questionare col Giacaz. Questi a un dato punto disse una parola offensiva alla donna e allora intervennero il Marchesich e un suo zio, che pure si chiama Matteo Marchesich, e ambedue saltarono addosso al Giacaz e lo percossero di santa ragione.

Il Giacaz fuggì, ma gli altri due lo inseguirono gettandogli dei sassi. Egli rispose con altre pietre e così l'inseguimento ebbe fine. Ma, giunto nei pressi della sua abitazione, egli si trovò di nuovo di fronte al Marchesich. Questi era solo perchè lo zio nel frattempo si era allontanato, ma il Giacaz, vedendo l'atteggiamento minaccioso dell'avversario e pensando a quanto prima gli era successo, ebbe paura e scagliò contro di lui una grossa pietra che lo ferì alla fronte. Sembrava da principio che la ferita non fosse grave e il medico di Portole, dott. Sirotti, non ritenne necessario di prendere alcun provvedimento. Invece il Marchesich aveva riportato la frattura dell'osso colpito e dopo pochi giorni, sviluppatasi la meningite purulenta, morì.

Al dibattimento il Giacaz affermò d'essersi trovato in stato di legittima difesa. Furono esaminati parecchi testimoni. In base alle prove assunte l'avv. Nino de Petris, patrocinatore della vedova del Marchesich, costituitasi parte civile, e il P. M. cav. uff. Paolucci domandarono che l'imputato fosse condannato secondo l'accusa e il P. M. chiese per lui una pena di 7 anni di reclusione, mentre il difensore avv. Guido Zennaro propose la sua assoluzione per legittima difesa. E la Corte, presieduta dal comm. Toesca, ritenne il Giacaz colpevole solamente di eccesso di legittima difesa e lo condannò a 10 mesi di reclusione, da lui già quasi interamente espiati.

Francesco il panettiere

(*Corte d'Appello*) Nello scorso febbraio davanti ai giudici del Tribunale penale era stata discussa una complicata causa per alcuni episodi avvenuti a Pieris originati da una mancata promessa di matrimonio. Si trattava di questo: il panettiere Francesco Gallas di Riccardo, di 24 anni, s'era invaghito di una giovane del paese, Lina Variale di Leopoldo, di 22 anni, al punto di chiederla in isposa. Dato che il traguardo era l'immancabile celebrazione del matrimonio il baldo Francesco aveva stretto i rapporti con la ragazza di modo che questa diede alla luce un bel maschietto. Nato il bimbo il Gallas, come per incanto non solo si staccò dalla ragazza, ma la diffamò spargendo la voce che il figliolo, nato da lei era frutto di altri illeciti amori. Da qui querela e controquerela per una scarlata quantità di reati.

Il Gallas, alla conclusione del processo, si buscava quattro mesi di reclusione per violazione di domicilio e 1500 lire di multa per le ingiurie e la diffamazione, oltre il pagamento delle spese processuali e dei danni verso la parte lesa Lina Variale. Contro la sentenza il giovanotto presentava ricorso il quale è stato ora esaminato dai giudici della Corte d'Appello.

In esito alle risultanze il Gallas è stato assolto dalla violazione di domicilio, per tardiva presentazione della querela. Nel resto i giudici hanno confermata l'impugnata sentenza con l'aumento delle spese e tasse. Al Gallas non sono stati accordati i benefici di legge.

Presidente comm. Rebuttati; consiglieri Brogiani, Alberti e Pollanzi; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; parte civile avv. Camber; difesa avv. Moscolin; cancelliere Godnig.

I balli dell'«Adria». Lunedì 25, giorno di Natale, dalle 17 alle 21 avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, un altro pomeriggio di danza, organizzato dal Dopolavoro canottieri «Adria» per soci e simpatizzanti.

Regali utili per Natale
trovate copiosamente da
BELTRAME
Pellicce
dai tipi più convenienti
ai tipi di gran lusso
Abiti e calzoni per sci
Giacche a vento
Visitateci, troverete certamente
tutto quello che cercate

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Ditta ROMANELLI UMBERTO, via G. Muratti n. 3 - Trieste
GENOVA PIETRO, Corso Vittorio Emanuele III 28 - Trieste

Un giovane asfissiato col gas

L'impiegato Guerrino Steffè, di 24 anni, abitante in via A. Baiamonti n. 1, volendo ieri nel pomeriggio prepararsi una bevanda calda, accese il bollitore in cucina e, collocato sulla fiamma un pentolino, si coricò in una stanza attigua in attesa che il liquido levasse il bollore. Una volta coricato, però, disgraziatamente si addormentò. Nel frattempo, diminuita momentaneamente la pressione del gas, la fiamma si spense. Un paio d'ore più tardi, avendo il gas ripreso la sua pressione normale, i due ambienti furono saturi del deleterio fluido, di modo che il povero giovane trovò la morte durante il sonno. Il caratteristico odore del gas ha fatto sospettare uno spandimento, e poichè l'odore proveniva dall'abitazione dello Steffè, alcuni vicini hanno subito pensato ad una disgrazia. Chiamata d'urgenza sul posto la Croce Rossa, la porta dell'abitazione è stata perta, ma il medico non ha purtroppo potuto far altro che constatare il decesso del disgraziato. I rilievi di legge sono stati assunti sul posto dagli organi del Commissariato di p. s. del distretto.

Una cucchiaiata di lisoformio per isbaglio

Affetto da pertosse, lo scolaro Stelio Cecchi, di 9 anni, abitante in via della Valle n. 5, era stato istruito dal medico di prendere, specialmente durante gli accessi più violenti del male, a cucchiaini, uno sciroppo calmante che, infatti, si era dimostrato molto efficace. Ieri nel pomeriggio, però, sentendosi soffocare dalla terribile tosse, il povero ragazzo agì con tale tempestività che, nella fretta di prendere il lenitivo sbagliò, disgraziatamente, boccetta ed ingerì una cucchiaiata di lisoformio. La cosa non ebbe gravi conseguenze, perchè i suoi genitori si affrettarono a chiamare sul posto un sanitario della Guardia medica, ma l'imprudente dovette assoggettarsi al lavacro dello stomaco, dopo di che fu inviato all'ospedale Regina Elena. Egli non corre alcun pericolo.

Sul lavoro

Mentre lavorava, ieri nel pomeriggio, alla Ferriera di Ilvania, l'elettricista Bruno Dezita, di 34 anni, abitante al n. 1235 della località di Servola-villaggio, cadde da una lunga scala e, fatto un volo di circa tre metri, riportò delle gravi lesioni a tutti e due i talloni, con sospetta frattura degli stessi. Esso ebbe sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, con la cui autolettiga fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo i medici, esso dovrà rimanere degente nel pio luogo per almeno tre o quattro settimane.

Morte improvvisa

Ieri mattina i sanitari della Croce Rossa sono stati chiamati in via E. S. Piccolomini per soccorrere la casalinga Maria Cecchi, di 60 anni, la quale era stata colta da grave accesso cardiaco. Avute le prime cure del caso, e date le sue condizioni, la donna è stata inviata d'urgenza all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto d'astanteria è però deceduta poco dopo. La morte è avvenuta per paralisi cardiaca.

La grave caduta di una donna

Mentre usciva, ieri mattina, dalla chiesa di Servola, ove si era recata ad ascoltare la Messa, la casalinga Domenica Babis, di 36 anni, abitante al n. 63 della suddetta località, scivolò sulla scalinata e cadde in modo da riportare una grave lesione all'occipite con sospette lesioni alla base del cranio e conseguente commozione cerebrale. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo l'hanno giudicata con prognosi favorevole, ma riservata.

Scuoiando un maiale

Incaricato di scuoiare un maiale, il quarantenne Giovanni Clai, abitante in via dell'Istria n. 151, prima di accingersi a tale operazione, ebbe cura di affilare un coltellaccio; e lo affilò così bene, che per poco non si recise quattro dita della mano sinistra. Alla Croce Rossa, ove ricorse per le necessarie cure, gli fu infatti riscontrata una grave e profonda ferita di taglio alla radice dell'indice, del medio, dell'anulare e del mignolo, con recisione di alcuni tendini e di importanti vasi sanguigni. Avute le prime, necessarie cure nell'ambulatorio della benemerita istituzione di piazza Vittorio Veneto, fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu provvisoriamente accolto. I medici hanno dovuto praticargli numerose suture.

Effetti del vino

L'altra notte, alle 2, scendendo le scale della via D'Alviano, Giorgio Domenella, di 34 anni, abitante al n. 10 di via San Marco, ruzzolava e nella caduta riportava contusioni alla fronte e ferite lacere al naso e alla bocca. Un passante avvertì del caso la Croce Rossa, che, raccolto il ferito, lo trasportò all'ospedale Regina Elena. Ivi il Domenella che, poco abituato a bere, si era tirato su una sbornia superiore alla sua portata, disse che era stato malmenato da individui a lui sconosciuti. Però, a sbornia cessata, si mostrò del parere, anche lui, che a buttarlo giù per le scale doveva essere stato un individuo solo: il vino.

Sui macellatori di frodo

Il negoziante Antonio Cermaz, gestore di una macelleria di carne equina in via Vasari, ci prega di rilevare che il Vittorio Cermaz, occupato in una macelleria di via S. Michele, denunciato per la nota faccenda della macellazione clandestina, benchè suo fratello, non ha nulla in comune con lui. Anche la signora Romilda Molinari, il cui nome figura nell'articolo comparso giorni or sono, non è minimamente implicata nella faccenda, avendo consegnato lo zaino all'individuo sconosciuto soltanto perchè il di lei fratello l'aveva pregata di farlo, il giorno prima, senza darle alcun'altra spiegazione.

Il furto di un cappotto. La casalinga Giuseppina Pascolini in Scarpa, abitante in via Madonnina 19, ha messo ad asciugare l'altro giorno, un cappotto di suo fratello, su di una corda nel cortile della casa. Qualche ignoto, però, è riuscito ad asportarlo, causandole un danno di 200 lire. Del fatto si occupa il quarto Distretto.

Un colpo di temperino

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri mattina è stata trasportata all'ospedale Regina Elena tale Ines Lucchini, di 77 anni, abitante in via del Pane n. 3, alla quale sono state riscontrate alcune piccole ferite di taglio alla regione mammellare sinistra. Interrogata, la donna ha dichiarato che, rincasando, verso le 24.30, per la via Malcanton, è stata avvicinata da un individuo. Dopo aver scambiato con lei poche parole, lo sconosciuto aveva, ad un tratto, levato da una delle tasche un temperino, con la cui lama si era dato a colpirla. Accorsi due passanti, il feritore si era dato alla fuga. La Lucchini non ha saputo, o voluto precisare di più, ma tutto lascia adito a ritenere che sia stata aggredita e ferita per vendetta. La cosa è stata, pertanto portata a conoscenza degli organi del Commissariato di p. s. del distretto, che hanno subito iniziato le opportune indagini. La Lucchini è stata giudicata guaribile in otto o dieci giorni.

All'ospedale Regina Elena sono stati accolti ieri: Romano Sabo, di 35 anni, portinaio della casa al n. 15 di via Trento, per frattura della gamba destra, riportata in seguito a caduta sulle scale; Marcello Posar, di 28 anni, bracciante, abitante al n. 16 di Campo S. Giacomo, per ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro, riportata cadendo; Giusto Iaschini, di 50 anni, abitante al n. 41 di via Domenico Rossetti, per escoriazioni alla faccia, riportate cadendo.

Una bicicletta rubata. Al falegname Giovanni Hauser, abitante in via Giuliani 34, hanno rubato la bicicletta del valore di 350 lire, che aveva lasciata incustodita all'esterno del suo lavoratorio di via Crispi 39. Ha presentato denuncia al Commissariato di via Brunner.

I pugni di Carletto. Nelle prime ore del mattino di ieri, tale Pietro Oddoni, di 25 anni, abitante al n. 891 della località di S. Maria Maddalena inferiore, passando per la via Costalunga, è stato affrontato da un individuo di nome Carletto che, dopo un vivace scambio di parole, lo ha colpito con una scarica di pugni, producendogli delle lesioni multiple alla faccia. L'Oddoni è ricorso alle cure della Croce Rossa, ove è stato giudicato guaribile in otto giorni.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	16	18
Rendita 5%	94.20	94.40
Rendita 3½%	74.80	74.90
Redimibile 3½%	72.10	72.10
Redimibile 5%	95.25	95.55
Obbligaz. Tre Venezie	91.50	91.50
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	92.55	92.55
Buoni Tes. nov. 1944	97.60	97.65
I. R. I.	456.50	456.—
I. R. I. «Stet» 4%	647.—	647.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	493.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	537.—	537.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	419.—	418.—
Fond. Tre Venezie 4%	409.—	414.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	878.—	880.—
Assicuratrice Italiana	550.—	558.—
Infortuni	1910.—	1920.—
Riunione Adriatica A	1882.50	1878.—
Riunione Adriatica B	1857.50	1850.—
Gerolimich	226.50	226.50
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1003.—	998.—
Premuda	1150.—	1150.—
Piccole Ferrovie	71.—	71.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	178.—	179.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	218.—	218.—
Cantieri Riun. Adriat.	142.—	142.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	302.—	300.—

CAMBI: Londra 78.02; New York 19.80; Francia 44.25; Svizzera 444.50; Jugoslavia 44.45.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 7 marinai, 1 giovane coperta II, 7 fuochisti nafta.
Turno Italia carico: 1 marinaio, 1 fuochista.

NEI DOPOLAVORO

Commercio Industria. Domani dalle 20.30 solito trattenimento di danza.

«Dimma». Sezione A. Domani trattenimento di danza dalle 21 alle 24. Sabato pomeriggio ballo bambini dalle 17 alle 20. Aperte iscrizioni alla cena di San Silvestro. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 19 alle 23.

«Crda». Giovedì, nella sede di via Battisti 6, replica della serata pucciniana. I posti si prenotano in segreteria.

Ferroviario. Domani spettacolo cinematografico nella sede di S. Vito; sabato ripresa degli spettacoli teatrali nella sede Vittorio Veneto con «Come le foglie» di Giacosa. Prenotazione dei posti in segreteria.

«A. Casalini». Domenica gita a Montenero d'Idria. Il percorso verrà effettuato con comodo e veloce automezzo. Partenza alle 6 dalla via Carducci. Lire 12 soci e lire 13 per simpatizzanti. I biglietti sono in vendita presso i negozi di articoli sportivi.

«G. Boscarolli». Sabato dalle 20 in poi trattenimento di danza. Continua il tesseramento per l'anno XVIII.

«Quis contra nos?». Domani alle 21 rappresentazione dell'illusionista Schaffer. La commedia «Joe il rosso» sospesa sabato causa il maltempo verrà rappresentata giovedì alle 21.

«Beltrame». Per i giorni 24 e 25 convegno sciatorio a Ravascletto. Viaggio, vitto e alloggio lire 65. Iscrizioni seralmente in sede, via Armando Diaz 14 e presso i negozi di articoli sportivi. Per la vigilia di Natale cena sociale con grandi attrattive, scherzi e giochi familiari. Prenotazioni in sede.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Paolo, Secondo, Fausta.

DECESSI (17 e 18 dicembre 1939-XVIII): Ferro Francesco, a. 60; Giacchetti in Saule Eugenia, a. 34; Benussi ved. Venezian Virginia, a. 75; Terzhon ved. Cattelani Rosa, a. 74; Allegra Francesco, a. 59; Komac Maria, a. 97; Cunemidi Aglaia, a. 83; De Franceschi in Amstici Maria, a. 68; Mladovan Giuseppe, a. 69; Pozzatti Sergio, a. 59; Visentin Giovanni, a. 43; Susnig Ferruccio, a. 49; Guglia Francesco, a. 55; Zoch Giovanni, a. 67; Vallon Pietro, a. 56; Chicco Maria Nadia, a. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Ribelsone. Le norme relative alla nuova tassa del 3 per cento non sono ancora state pubblicate. Non si sa perciò quando essa andrà in vigore e con quali modalità. Appena possibile il pubblico ne verrà informato per mezzo della stampa.

Cecilia. Vi consigliamo di rivolgervi agli Uffici di conciliazione delle vertenze locatizie presso il locale Sindacato Proprietari di fabbricati (via San Spiridione 7).

Interessato N. 4. Non è possibile dare alcuna informazione ostandovi il segreto cui sono tenuti i pubblici uffici.

Hans H. Per ottenere informazioni circa l'acquisto della cittadinanza germanica dovete rivolgervi al Consolato tedesco in via Geppa, 2.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

Un film umano, vivo, divertente che vi farà dimenticare tutto per rivivere intensamente gli anni felici della vostra adolescenza

Imminente al **ROSSETTI** in uno spettacolo di eccezionale ricchezza che costituirà la migliore strenna natalizia per la vostra famiglia

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) o spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA offresi trattoria o privato. Caccia 6, portiere. 80336 A

DOMESTICA giovane onesta offresi. Via Madonnina 17-I, Tedeschi. 80294 A

DONNA civile conoscenza tedesco, capace tutto fare, bene cucinare, offresi prestaservizi. Kandler 1, porta 21. 48517 A

DONNA brava casa tutto fare capacissima cucinare, offresi piccola famiglia; altra brava cuoca per trattoria, oppure mensa. Bartolotti, via Media 24, primo. 80290 A

ORFANA 18-enne civile offresi per piccola famiglia. Cassetta 35201 A, Unione Pubblicità. 35201 A

PERSONA civile media età educata capace governo casa, cura bambini, cucito, assistenza, offresi piccola famiglia. Offerte Trevisini, latteria, via Crispi 7. 48536 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa, offresi tutto giorno. Media 31, secondo, porta destra, Venier. 48532 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutta giornata. Via Piccolomini 1, carboneria. 48539 A

RAGAZZA prestaservizi offresi intera giornata. Via Canova 21, Cossutta. 80305 A

RAGAZZA brava offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 80331 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare con attestati offresi per piccola famiglia. Via Mazzini 46-II. 48562 A

RAGAZZA prestaservizi pratica, lunghi attestati, offresi. Cassetta 35204 A Unione Pubblicità. 35204 A

17-ENNE friulana volonterosa paziente bambini offresi stabile. Crispi 15, primo. 80326 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICA civile media età, capace cucinare, cerca persona sola. Presentarsi dalle 10 in poi. Piazza Carlo Alberto 1, porta 9. 80299 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35264 B

DOMESTICA con lunghi attestati cercasi. Via Tigor 17. 80298 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi magazzino Longo, Torrebianca 15. 80316 B

DOMESTICA tutto fare, referenze, cercasi subito per Milano. Trieste, via Dante 7-III, destra. 48518 B

DOMESTICA capace tutti lavori, brava cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 11. 80330 B

PRESTASERVIZI media età, ore mattina, cercasi. Via Leo 10, Drozina. 35256 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, mattinata e due volte in settimana pomeriggio, cento mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35226 B

PRESTASERVIZI tutto fare, capacissima, tutta giornata, cercasi. Torrebianca 29, terzo. 35238 B

PRESTASERVIZI anche lavare 3 ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 80301 B

PRESTASERVIZI per mattina, attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 80295 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Canova 22, porta 17. 48521 B

PRESTASERVIZI pratica, attestati, giovane, cercano due persone: mattina, dopopranzo. Conti 19, porta 11. 48520 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12.30 cercasi. Attestati. Via Giotto 11-I. 48512 B

RAGAZZA capace, tutto fare, cercasi per piccola famiglia. Scorcola 12-II. 48551 B

RAGAZZA tutti lavori casa, cercasi stabile. Roiano Vernielllis 574. 0048403 B

30-ENNE fidata intelligente per servizi dalle 15 alle 19 cercasi presso signora malata. Eremo 6, mezzanino, sinistra. 48514 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSUMO traduzioni tedesco, francese, inglese, lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, stenodattilografia, copiature, macchina propria. Indirizzo Piccolo. 80328 C

AUTISTA bracciante camioncino proprio cerca occupazione. Visintini, via Gattera 16. 48550 C

BRAVA rammendare, stirare, semplice, offresi. Imbriani 7, scala II, porta 21. 80286 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, cerca impiego presso società importante o ditta commerciale. Cassetta 35077 C, Unione Pubblicità. 35077 C

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco cognizioni serbocroato francese, cassiera offresi. Cassetta 35200 C, Unione Pubblicità. 35200 C

GIOVANE vedova bisognosa cercherebbe posto assistente in ambulatorio dentistico o medico. Cassetta 35206 C, Unione Pubblicità. 35206 C

INFERMIERA diplomata pratica massaggi offresi. Via dell'Istria 84-I. 80303 C

SIGNORINA assolto commerciale, presenza, cerca occupazione adatta. Babuder, S. Nicolò 2. 48554 C

SIGNORINA media età offresi vicemadre, governo casa, anche fuori Trieste. Cassetta 35220 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 35-enne seria, offresi per governo casa, presso persona sola. Offerte Cassetta 35217 C, Unione Pubbl.

SIGNOBINA, media età, offresi quale aiuto ufficio e lavori domestici, anche fuori Trieste. Cassetta 35220 C. Unione Pubblicità. 35220 C

ERMETE ZACCONI

nel suo capolavoro

IL CARDINALE LAMBERTINI

Nuova edizione
Perfetta registrazione sonora

OGGI al
Supercinema PRINCIPE

OGGI AL NAZIONALE

L'**«Europa Film»** presenta il film del brivido

LA STANZA N. 13

dal famoso supergiallo di Edgard Wallace

Interpreti:
SARA SEEGAR **SALLY GRAY**
PETER MURRAY-HILL

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI 15 garantite, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 9323 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calzature gomma, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 35249 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Bramante 11, Pasini, V. 80300 CC

PELLICCIAIA concia tinge confeziona prezzi miti. Via S. Marco 34-36. 80308 CC

SARTA torinese confeziona subito mantelli, vestiti, tailleurs, prezzi miti. Madonnina 9-I, Gianelli. 35223 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AGENTE provetto direzione tecnico-amministrativa azienda produzione legnami segheria bosco cercasi. Inutile offrirsi senza assoluta competenza moralità. Certificati ineccepibili. Scrivere Cassetta 92, Unione Pubblicità, Venezia. 5728 D

AIUTO commessa abile cerca subito Fotocine, S. Nicolò 24. 80337 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Piazza Goldoni 4. 80324 D

BANCONIERA bella presenza, pratica bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48516 D

CASSIERA giovane bella presenza cercasi per negozio vicinanze Trieste. Buona retribuzione. Cauzione vincolata. Torrebianca 24. 35229 D

CERCANSI impiegati qualsiasi ramo, ambo sessi, assumano casa propria, ore libere, lavori calcomani, facile esecuzione, conto Ditta Manis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazione lavoro. 5064 D

COMMESSA, aiuto commessa, cercansi. Calzoleria Impero 10. 48557 D

GIOVANE uscito scuole professionali, possibilmente assolto servizio militare, avente attitudini commerciali, facilità trattare, cercasi per negozio articoli tecnici. Inviare referenze: Cassetta 35087 D, Unione Pubblicità. 35087 D

IMPIEGATO tecnico cercasi, pratico ufficio, indispensabile perfetta conoscenza elettrotecnica, per agenzia Trieste importanti stabilimenti genovesi. Offerte dettagliate con titoli studio, Cassetta 35233 D, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE Anonima cerca giovane perito edile con perfetta conoscenza della lingua tedesca, stranieri esclusi. Offerte Cassetta 35216 D, Unione Pubblicità. 35216 D

LAVORANTI sarte donna capacissime assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 35257 D

PARRUCCHIERA posto pronto buona paga, presentarsi in giornata. Sonnino 40, Sambo. 32250 D

RAGAZZA lavavasche cercasi con attestati. Via Nordio 14. 48540 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via San Lazzaro 5. 48556 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA camerino cucina cercano coniugi senza figli, scrupolosa pulizia, disponendo cauzione. Offerte Cassetta 35207 E, Unione Pubblicità. 35207 E

MATRIMONIALE modernissima, posizione centrale, termosifone, bagno, ingresso indipendente, cercasi. Cassetta 35202 E, Unione Pubblicità. 35202 E

MOBILIATA, centrale, ingresso scale, telefono, eventualmente vitto, cercasi subito. Cassetta 35198 E, Unione Pubblicità. 35198 E

MOBILIATA ingresso libero uso bagno, possibilmente unico subinquilino, statale cerca, non periferia, subito, presso distinti. Cassetta 35214 E, Unione Pubblicità. 35214 E

MOBILIATA cerca impiegata sola presso piccola e distinta famiglia, possibilmente vitto. Offerte Cassetta 35205 E, Unione Pubblicità. 35205 E

MOBILIATA, posizione centrale, ingresso scale, acqua corrente, riscaldamento, uso bagno, primo gennaio, cerca stabile. Indirizzo Piccolo. 48522 E

SIGNORINA cerca camerino, cameretta, centro, anche compagnia signorina. Indirizzo Picoolo. 80329 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CAMERE due-tre bellissime, chiare, tranquille, ottimo vitto, affittansi prontamente. Valdirivo 22-II, Badiura. 80291 F

A. A. CENTRO elegante matrimoniale indipendente, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 48547 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. Ginnastica 3-II. 35259 F

A. MATRIMONIALE lussuosa, tutti conforti, anche breve soggiorno. Telefono 47-42. 80319 F

A. MOBILIATA stufa pulizia tranquilla, vitto, prontamente. XX Settembre 11, porta 10. 35262 F

A. MOBILIATA bella indipendente centro affittasi. Maiolica 10-III, destra. 48561 F

A. MOBILIATA, vitto. Via Trento 12, terzo, porta 10. 48527 F

A. STANZA bella mobiliata, desiderando vitto, affittasi. XX. Settembre 16, II, sinistra. 80314 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Via Belpoggio 5-III, sinistra. 80315 F

CAMERA elegante, bagno, telefono, riscaldamento, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11-III. 80287 F

CAMERA affittasi a due amici oppure marito e moglie. Caprin 3-III, sinistra. 48544 F

CAMERA mobiliata vuota, ariosa, camerino, affittansi. Felice Venezian 23, porta 8. 35247 F

CAMERA con stufa affittasi. Via Milano 27-I, porta 3. 35266 F

CAMERETTA pulita mobiliata centro affittasi. Via Machiavelli 7-I, sinistra. 80317 F

CAMERINO affittasi a giovane serio. Ferriera 5-III, sinistra. 80307 F

CAMERINO affittasi prontamente, esclusa donne. Vasari 20, porta 6. 80284 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 80302 F

INGRESSO scale affittasi serio, distinto, stabile. Coroneo 29, porta 11. 80297 F

MATRIMONIALE pulitissima, affittasi anche breve soggiorno, unici subinquilini. Foscolo 44, porta 5. 80334 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Via Geppa 9, secondo. 35250 F

MOBILIATA soleggiata grande una più persone, volendo vitto. Pietà 8, mezzanino. 48533 F

MOBILIATA ariosa affittasi a distinto. Torrebianca 41, Giorgini. 48545 F

SPAZIOSA elegantemente mobiliata, termobagno annesso, eventualmente amici, casa signorile, vicinanze Stazione. Tasso 3, mezzanino, destra. 80292 F

STANZA con comodo cucina affittasi. Via San Marco 22, II, sinistra. 48537 F

STANZE due chiare per uso ufficio. Coroneo 1-I, sinistra. 80309 F

STANZE due vuote, comodo cucina e bagno, ambiente signorile, affittansi a ufficiale o a distinti. Via Tiepolo 1, porta 8. 35222 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky. S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48531 G

A. CINQUANTA mensili, scuola serale controllata, lezioni individuali, professor dottor Polacco, Diaz 3. 48542 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo (30 lezioni): 25. Stenografia: 50. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 35242 G

A. NATALE! Approfittate, ricuperando arretrati studio: Doposcuola controllato elementari, medie, inferiori, superiori. Via Diaz 3 (ambiente distinto, termosifoni). Annualmente risultati completi! 48543 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48519 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

SUPERFACILITAZIONI (veramente eccezionali): violino, pianoforte (prestando istrumenti). Vidali 12, Scuola. 80320 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CUCCIOLO marrone nome Tip smarrito. Mancia riportandolo via Commerciale 125. 80281 H

GUANTO lana grigia, palmo pelle, smarrito Rione Re, mancia riportandolo Imbriani 12. Roncali. 48538 H

LIBRETTO carte denaro smarri povera donna. Mancia portandolo Apiari 5, Lechner. 80312 H

MEDAGLIETTA ricordo guerra smarrito domenica sera. Caralipeo, Oehler. 48509 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi, lire 4500, termosifone autonomo. Via Ghega 3, tel. 42-41. 48523 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, calefazione autonoma, accessori, ascensore, centro, affittasi, pigione minima. Indirizzo al Piccolo. 48528 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, termosifone, affittasi prontamente. Vicolo Edera 2. 35236 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 35228 I

QUARTIERE presso Ponterosso, tre stanze, accessori, termosifone, altro due stanze, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 80313 I

VILLA nuova vicino Fabio Severo, 4 stanze, riscaldamento, autorimessa, affittasi. Telefonare 59-00. 80333 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO 6-7 camere, anche villetta indipendente, bella vista, cercasi per luglio. Cassetta 35059 L, Unione Pubblicità. 35059 L

APPARTAMENTO 7 stanze, al primo piano, in via centrale, tutto soleggiato, cercasi per luglio o anche prima. Offerte Cassetta 35212 L, Unione Pubblicità. 35212 L

CAMERE due, cucina, o camera camerino cucina, cercasi prontamente. Foro Ulpiano 6. 80288 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCE, volpi, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 35190 M

ABITO sera nuovo magnifico modello estero, vendesi. XX Settembre 33, porta 1. 48559 M

BICCHIERI fruttiere cristallo, vasi, piumini letto, oggetti cucina, stufe, diversi, occasione partendo. Valdirivo 22, primo, destra. 35261 M

CAPPOTTI donna due usati vendonsi, Madonnina 9-I, Gianelli. 35224 M

CAPPOTTI, impermeabili, vestiti moderni, scarpe, vera occasione. Viale Regina Elena 31, portineria. 48526 M

CAPPOTTO, vestito, loden uomo, impermeabile donna, occasione. Caprin 10-I, destra. 48560 M

CAPPOTTO uomo perfetto 85, altro donna, ragazzo, vendonsi. Toti 14, porta 10. 35252 M

CAPPOTTO nuovo, altro usato, oggetti bronzo grandi, artistici. Felice Venezian 23, porta 8. 35247 M

CAPPOTTO signorina nuovissimo moderno 150, altro 100 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 9324 M

CAPPOTTO occasione su misura vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35246 M

CARROZZELLA elegante profonda, pelliccia signora, vendonsi giornata. S. Nicolò 2, primo. 48548 M

GRAMMOFONI (valigia) quattro, prezzo d'occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80304 M

IMPERMEABILE camoscio nuovo uomo statura media vendesi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 35255 M

MACCHINA cucire modernissima prezzo d'occasione. Negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 35231 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra 140, vendonsi, scambi, riparazioni. Bosco 12. 35251 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 35235 M

MATERASSO crine animale, candelabri bronzo, vendonsi, esclusi rigattieri. Indirizzo Piccolo. 9325 M

OCCASIONE: banchi, scansie, cassetti, marmi, vetrine con cristalli, eventualmente arredamento completo per negozio qualsiasi genere, vendonsi. XX Settembre 21, negozio. 80310 M

PACCO natalizio, regalo utile, pratico, lire 157: 1 copriletto matrimoniale, 1 coperta lana matrimoniale, 2 scendiletti disegni orientali, 6 asciugamani spugna, 5 metri stoffa per abito. Provare per credere. Piazza Ciano 13. 35234 M

PELLI ermellino finissime vendonsi occasione. Cunardi, Canova 22, porta 3. 48534 M

PELLICCIA, lunga, lapen nero, nuova, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48541 M

PELLICCIA uomo, castoro finissimo, vendesi occasione, lire 3800; altra donna, era, 300. Crispi 60-III, porta 8, pomeriggio. 80296 M

PELLICCIA petit-gris fattura moderna quasi nuova vendesi. Negozio Rossetti 20. 48511 M

PELLICCIA cavallino nero vendesi occasione 550. Visitare 3-11. Via Scalinata 1-II, sinistra. 80289 M

PELLICCIA capra Groenlandia nuova bellissima mai indossata, valore 1900, vendesi giornata 1300. Occasione. Via Caccia 6, porta 11. 35263 M

PELLICCIE grigia, nera e marron vendonsi. XX Settembre 33-II, destra. 35265 M

POSATE argentone, ferro elettrico stiro, federe, vendonsi occasione. Reglia, Ghirlandaio 19. 80306 M

PRESEPIO artistico vendesi, adatto anche chiesa. Mazzini 24-III, destra. 48558 M

RADIO trionda vendesi straoccasionissima, altra lire 160. Sonnino 4-II. 35248 M

SCALDABAGNO gas, stufa a carbone, vendonsi. Via Torrebianca 35. 80285 M

SCALDACQUA elettrico 50 litri, fornello con relative pentole, vendonsi. Foro Ulpiano 4, portineria. 80332 M

SCI usati per adulti e bambini, in ottimo stato, anche oggetti vari, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80321 M

SERVIZIO piatti Ginori, quadri antichi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80318 M

SPARHERD quasi nuovo buonissimo, con tubi, vendesi 250. Indirizzo Piccolo. 80283 M

STUFA elettrica germanica vendesi occasione. Zanetti 4, mezzanino, destra. 48513 M

STUFA Phoebus seminuova, sparherd Patent, vendonsi. Bosco 12. 35251 M

TAPPETO orientale annodato mano, 200 per 300, prezzo eccezionale, affarissimo. Piazza Ciano 13. 35234 M

TAPPETO orientale annodato lire 270 altro 200 per 300 lire 470, coperta lana fantasia matrimoniale lire 130, occasionissima. Piazza Ciano 13. 35234 M

TENDAGGIO stoffa marron 250 per 230 seminuovo vendesi occasione. Telefonare 32563. 80293 M

VASCA bagno, lavandino, prezzo irrisorio, macchina scrivere portatile 250, pelliccia petit-gris interna, vendonsi. XX Settembre 11, Cicilitira. 35245 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

IMPRESA acquisterebbe binario vagonetti locomotori usati. Dettagliare. Scrivere: Cassetta 5730 N, Unione Pubblicità, Trieste. 5730 N

STRACCI, carta usata, ritagli sartoria lana metalli acquistansi prezzi massimi. Artisti 11. 80335 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili moderni, tappezzerie, convenientissimo. 48535 NN

A. MATERASSI lana 130, attaccapanni 120, cucine 580, salotti, matrimoniali, pranzo, divaniletto 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 35227 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 35243 NN

ARMADIONE massiccio, forno gas, aspedistre, altri mobili vendonsi. Torrebianca 27-II. 35253 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, solida lavorazione, prezzi più bassi di tutti. Confrontate. Via Solitario 7. 80322 NN

CAMERA pranzo, camera letto faggio una persona, vendonsi. Crispi 56-IV, dalle 16-18. 48553 NN

CAMERA una persona, altra matrimoniale, lana bellissima per due materassi, vendonsi. Sanzio 14. 35237 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, massiccia, vendesi vera occasione. Crispi 51, falegnameria. 35260 NN

LIBRERIA modernissima vendesi giornata, qualunque prezzo. Bosco 8, primo, interno. 80325 NN

LIBRERIA bar, armadio, comodini, tavolini, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 35240 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, armadioni, argentiera Impero, salotto «fran» stoffa vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 35244 NN

MOBILIO appartamento e arredamento vendonsi. Gatteri 29-II, destra. 35254 NN

PIANINO tedesco, incrociate, ottime condizioni, occasione vendesi. S. Francesco 22-I. 35065 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 35225 O

BLOCCHETTI per calendari 1940 occasione vendonsi. Babuder, S. Nicolò n. 2. 48546 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

GIOVANE bella presenza viaggiatore pratico Fiume, Gorizia, Udine, offresi, qualunque articolo. Cassetta 35203 P, Unione Pubblicità. 35203 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTISTA bracciante camioncino proprio cerca occupazione. Visintini, via Battera 16. 48549 Q

MOTOCARROZZETTA Mas 500 laterali completa 4250. Cremascoli, Fabio Severo 14. 48524 Q

TOPOLINO apribile perfetta novemila chilometri vendesi contanti. Portineria viale Regina Margherita 8. 80327 Q

TOPOLINO nuova apribile vendesi causa partenza, eventualmente anche pagamento rateale. Cassetta 35221 Q, Unione Pubblicità. 35221 Q

VETTURA Ford tre litri acquistasi. Viale Ippodromo 14, telefono 77-26. 80311 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ARREDAMENTO salumeria quasi nuovo, banchi marmo, forche, vendonsi. Coroneo 12. 48510 R

BARBIERE vende negozio bene avviato o consegna, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35232 R

CINEMATOGRAFO o azienda redditizia se d'occasione acquistasi. Turci, Fabbri 4. 48515 R

NEGOZIO dolciumi pasticceria bottiglieria 4000 vendesi. Velicogna, Caffè Trieste. 35239 R

RAGIONIERE ex funzionario banca, direttore aziende industriali, assume domicilio amministrazione, riordino contabilità, preparazione bilanci qualsiasi azienda commerciale, industriale. Cassetta 35199 R, Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi darebbesi consegna dalle 7-12 ore. G. d'Annunzio 1, terzo. Lupponi. 48552 R

TRATTORIA, spaccio, vendonsi. Maiolica 7, trattoria Nino. 48459 R

1000 cercansi, buon interesse, garanzia ottima. Cassetta 35208 R, Unione Pubblicità. 35208 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ABBAZIA, villa perfetta conservazione, signorile, 3 quartieri, 18 vani, giardino, posizione amena, vendesi occasione. Telefonare 59-04. 48529 S

CASA esente imposte, 6 locali, giardino, conforto moderno, vendesi. Ospedale Maddalena Campanelle, 65.000. Richiesto Cassetta 35213 S, Unione Pubblicità. 35213 S

CASA nuova alloggi piccoli tutti affittasi reddito 29.000 vendesi 350.000. Offerte Cassetta 35940 S, Unione Pubblicità. 35940 S

CASE, casette, ville, tenute, 10.000 in poi. Mutui. Palma, Goldoni 10, primo. 48555 S

CASE territorio città vendonsi. Maiolica 7, trattoria Nino. 48458 S

NUOVO catasto edilizio urbano eseguisce denuncie planimetrie geometra Alberto presso Malusà, via Giulia 25, telefono 25-857. 35091 S

QUARTIERE condominio, casetta, villetta Besenghi, vendonsi. Caffè Negozianti, Luigi. 35230 S

STABILE 250-350.000 buone condizioni, rendita, acquistasi. Offerte Cassetta 35500 S. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALBERI Natale bellissimi vendonsi prezzi miti. Via Sorgente 9, magazzino. 48451 V

ALBERI Natale a grande scelta. Fabio Severo 2. 35048 V

Domenica 17 dicembre si è chiusa la soave vita di

VIRGINIA BENUSSI
ved. Venezian

Ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia adottiva **MARGHERITA NORDIO BENUSSI** col marito **dott. ETTORE NORDIO** ed i figli **GEMMA** e **ENRICO**, anche a nome delle congiunte famiglie **BENUSSI, VENEZIAN, MANZONI.**

Trieste, 19 dicembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Quest'oggi alle ore 13.30 si spense

MARIELLA TROBIS

di mesi 28, lasciando accasciatissimi nel dolore i genitori **NIDIA** e **GIORGIO**, i nonni ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 14.30, partendo dalla via Carducci N. 27.

Trieste, 18 dicembre 1939-XVIII.

Famiglie: TROBIS e PERNA

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Si dispensa dal gentile invio di fiori

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

GIOVANNI ANDREA GIULIANI
d'anni 74 - Imprenditore edile

dopo lunga malattia viene a mancare all'affetto dei suoi cari. La moglie **MARIA nata BORDERI**, i figli **GIOVANNI, GIULIO, MARCELLA**, la nuora **ASSUNTA nata IVE**, ne dànno il triste annuncio.

Caltanissetta, 17 dicembre 1939-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

FILODRAMMATICO

OGGI, ore 15.45

GRANDIOSO SUCCESSO
SPETTACOLO DELL'ALLEGRIA

BIANCAROSA

con il comicissimo

TINO SCOTTI

Sullo schermo:

Cose dell'altro mondo

Un film comico con
A. Nazzari - A. Gandusio

E' valido il Dopolavoro

Oggi all'Excelsior

Un film delizioso

"Dimmi di sì!,,

interpreti
Viktor de Kowa (Ich liebe Dich)
Luise Ullrich

Toti Dal Monte in un film d'insuperabile bellezza

Il Carnevale di Venezia